

BILANCIO DI MISSIONE 2012

F O N D A Z I O N E

Unipolis

Cultura Ricerca | Sicurezza Solidarietà

Unipol
50
1963 • 2013

Bilancio di Missione 2012
Redatto in aprile
e stampato nel maggio 2013

Fondazione Unipolis
Via Stalingrado 53
40128 Bologna

Tel. +39 051 6437601
Fax +39 051 6437600

info@fondazioneunipolis.org
www.fondazioneunipolis.org



Fondazione Unipolis ha scelto di utilizzare per questa pubblicazione carta certificata dal marchio FSC® e una tipografia, Casma, che ha ottenuto la certificazione di catena di custodia FSC® nel dicembre 2008 con il codice SA-COC-002076.

FSC® (Forest Stewardship Council) è un'organizzazione internazionale non governativa e senza scopo di lucro. È stata fondata nel 1993 per promuovere in tutto il mondo una gestione responsabile delle foreste e delle piantagioni. "Gestione responsabile" significa: tutelare l'ambiente naturale, portare vantaggi reali a popolazioni, comunità locali, lavoratori ed assicurare efficienza in termini economici.

Membri FSC® sono: gruppi ambientalisti e sociali (WWF, Greenpeace, Legambiente, Amnesty International ecc.), comunità indigene, proprietari forestali, industrie che lavorano e commerciano legni, aziende della grande distribuzione organizzata, ricercatori e tecnici, ecc.

Per riuscire nel suo intento, FSC® si è dotato di un sistema di certificazione volontario e di parte terza (indipendente), specifico per il settore forestale e i prodotti che derivano dalle foreste e operativo a livello internazionale. Sono ormai circa 130 i milioni di ettari certificati nel mondo ed oltre 16.000 aziende hanno già scelto di certificarsi seguendo la catena di custodia FSC®, ovvero un meccanismo che permette di mantenere la tracciabilità della materia prima (carta o legno) dalla foresta fino al prodotto finito.

Indice

	Lettera del Presidente	03
	
PRIMA PARTE	L'identità	07
	Cosa facciamo	13
	L'organizzazione e la gestione	17
SECONDA PARTE	La Cultura	27
	La Ricerca	51
	La Sicurezza e la Legalità	61
	La Solidarietà	79
APPENDICE	"Le Chiavi del Sorriso"	83



Bambini
in Sicu
IN AUTO E SULL

FONDAZIONE
Unipolis
Fondazione Unipolis - Assicurazione Libertà

ALMA MATER STUDIUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
Dipartimento di Scienze
e Centro dell'Innovazione e della Ricerca

Cultura e giustizia sociale

Investire su sapere e conoscenza
per ridurre le disuguaglianze
e costruire un futuro sostenibile

Una giornata di riflessione, confronto
e racconto di esperienze

Bologna
18 ottobre 2012
Ore 9.30 - 18
Aula dei Poeti
Strada Maggiore 45

 **culturability**
LA RESPONSABILITÀ DELLA CULTURA PER UNA SOCIETÀ SOSTENIBILE



**Mobilità
e Sicurezza Sostenibili.**
In altre parole, una città migliore.

FONDAZIONE
Unipolis
Fondazione Unipolis - Assicurazione Libertà


Sicurstrada

Unipolis
GRUPPO

Unipolis

FONDAZIONE
Unipolis
Fondazione Unipolis - Assicurazione Libertà


Sicurstrada

Lettera del Presidente

Se c'è un elemento ricorrente e caratterizzante l'attività della Fondazione Unipolis nel 2012, esso è senza alcun dubbio identificato nei giovani. Non si tratta di una novità assoluta, dal momento che da diversi anni ormai la Fondazione è impegnata in iniziative rivolte alle nuove generazioni. Tuttavia, nell'anno appena trascorso si è compiuto un ulteriore e assai significativo sforzo per dedicare ai giovani ancora più impegno, promuovendo nuove attività per cercare di corrispondere ad una parte almeno delle loro attese. Non c'è dubbio, infatti, che nel contesto di generale crisi economica, sociale e culturale che sta vivendo il Paese, i giovani costituiscano la parte più esposta e che sta pagando un prezzo molto elevato. Assieme alla drammatica disoccupazione e inattività – siamo ormai alla metà di coloro che hanno tra 14 e 35 anni – essi vivono una situazione di disorientamento, di assenza di prospettive, che genera crescente sfiducia non solo nelle istituzioni, privandoli di un vero e proprio orizzonte di senso rispetto alla loro stessa esistenza.

In un contesto così difficile e complesso, consideriamo un obbligo per la Fondazione impegnarsi a promuovere scelte e progetti che possano essere utili alle nuove generazioni, in assoluta coerenza con la propria Missione e le sue finalità. C'è dunque un filo rosso che accompagna l'insieme delle iniziative che Unipolis ha assunto negli ultimi anni in tutti gli ambiti fondamentali della propria attività: cultura, ricerca, sicurezza e legalità, solidarietà.

Questo Bilancio di Missione, del resto, dà conto in maniera dettagliata, esaustiva, oltre che trasparente, di come si è sviluppata l'attività nel corso del 2012 e di come concretamente si è operato per privilegiare il rapporto con i giovani. A cominciare dai progetti di natura culturale. La cultura, infatti, è il terreno fondamentale attraverso il quale si possono dare risposte ai bisogni di affermazione individuale e, insieme, collettiva delle nuove generazioni, come ha più volte e anche di recente affermato il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. Un terreno decisivo per la stessa ripresa dello sviluppo economico e dei suoi indispensabili connotati sociali.

Tra le tante iniziative di Unipolis, evidenzio dunque quella che ha portato alla definizione del progetto culturability, cioè delle Start up culturali e creative in forma cooperativa. Questo progetto costituisce un concreto contributo alla creazione di opportunità di lavoro in ambiti e con modalità fortemente innovative, grazie anche alla disponibilità e all'impegno dei tanti partner che hanno voluto accompagnare il percorso ideato dalla Fondazione.

Si tratta, per tanti versi, di una scommessa: oggi c'è bisogno di scommettere sul futuro. Una scelta che sentiamo di dover fare, anche per onorare i cinquant'anni di storia che sono alle nostre spalle e testimoniano il risultato della scommessa sul futuro che fecero quei lungimiranti cooperatori che fondarono l'Unipol.

Prima parte



Palermo, gennaio 2012: incontro pubblico nella Biblioteca dei bambini e dei ragazzi "Le Balate"

L'identità

Unipolis è la Fondazione d'impresa del Gruppo Unipol, del quale costituisce uno degli strumenti più rilevanti per la realizzazione di iniziative di responsabilità sociale e civile, nel quadro della più complessiva strategia di sostenibilità.

La Fondazione persegue, senza scopo di lucro, finalità di ricerca scientifica e culturale, di promozione della sicurezza e dell'inclusione sociale, attraverso progetti e interventi diretti e in partnership con altri soggetti attivi nella comunità, e contribuendo con l'erogazione di risorse economiche ad azioni di solidarietà.

La Missione

In quanto espressione del Gruppo Unipol, la Fondazione Unipolis ne ha assunto pienamente l'impianto valoriale – Carta dei Valori e Codice Etico – e sviluppa la propria azione sulla base di una Missione coerente con quella dell'impresa della quale è emanazione:

“Facendo propria una strategia di sostenibilità di lungo periodo, la Fondazione Unipolis persegue obiettivi di crescita culturale, sociale e civile delle persone e della comunità. Opera su quattro ambiti fondamentali di intervento – cultura, ricerca, sicurezza, solidarietà – privilegiando l'attenzione e l'impegno nei confronti dello sviluppo della conoscenza e della formazione, in particolare delle nuove generazioni”.

La nostra storia

La Fondazione Unipolis ha assunto l'attuale denominazione nel corso del 2007, a seguito di un percorso di riposizionamento strategico della precedente Fondazione Cesar, costituita alla fine del 1989 come Centro Europeo di ricerche dell'economia sociale e dell'assicurazione, per iniziativa dell'allora Unipol Assicurazioni.

I mutamenti degli scenari economici e sociali, sia a livello mondiale che nazionale, il riassetto societario e organizzativo della Compagnia e la conseguente nascita di Unipol Gruppo Finanziario, hanno reso indispensabile un processo di innovazione e cambiamento del ruolo e degli obiettivi della originaria Fondazione, che hanno portato all'attuale Unipolis.

Il governo e la gestione della Fondazione

Sulla base di quanto previsto dalla Statuto, il governo della Fondazione è garantito da un Consiglio di Amministrazione – con mandato triennale - espresso dal Socio fondatore, cioè il Gruppo Unipol. Il Consiglio nomina il Presidente e il Consigliere Delegato, nonché un Comitato di Presidenza e un Direttore. L'attuale Consiglio di Amministrazione è in carica dal 2011, quando è stato parzialmente rinnovato anche il Collegio dei Revisori dei conti. Il Consiglio di Amministrazione riunitosi il 14 luglio 2011 ha nominato Presidente, Consigliere Delegato e Direttore. La struttura di governo della Fondazione risulta perciò composta come di seguito indicato.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente onorario		Enea Mazzoli
Consiglio di Amministrazione	Presidente	Pierluigi Stefanini
	Consigliere Delegato e Direttore	Walter Dondi
	Consiglieri	Giorgio Bertinelli Lorenzo Bifone Guglielmo Epifani* Stefano Genovese Alberto Giombetti Walter Meazza Giancarlo Pasquini Giorgio Riccioni Michele Sabatino Giuseppe Santella Lamberto Santini
	Collegio dei Revisori dei conti	Presidente
Comitato di Presidenza		Pierluigi Stefanini Walter Dondi Marisa Parmigiani

* Il Consigliere Guglielmo Epifani ha rassegnato le dimissioni in quanto candidato, poi eletto, al Parlamento.

La gestione operativa della Fondazione Unipolis viene realizzata attraverso il lavoro delle persone che fanno parte dello Staff, sotto la guida e la responsabilità del Direttore. Attualmente lo Staff è così composto:

Roberta Franceschinelli

Carlo Mazzoni (da Unipol Banca)

Donatella Panfilli

Fausto Sacchelli

Fino al 31/12/2012 dello Staff ha fatto parte anche Silvia Furfaro.

Alla data del presente Bilancio collabora con la Fondazione anche Gianpiero Granieri che sta effettuando un tirocinio formativo.

La Governance

LA CARTA DEI VALORI E IL CODICE ETICO

La Fondazione Unipolis ha fatto proprio l'impianto valoriale del Gruppo Unipol del quale è espressione, adottandone la [Carta dei Valori](#) e il [Codice Etico](#).

Nel corso degli ultimi anni, infatti, il Gruppo Unipol si è impegnato nella elaborazione in forma partecipata, insieme a dipendenti e agenti, dei nuovi strumenti in grado di innovare, alla luce dei cambiamenti intervenuti, i propri valori di riferimento. Il Consiglio di Amministrazione di Unipolis, del 18 dicembre 2008 ha adottato Carta dei Valori che è alla base del Codice Etico. In particolare, i Valori alla base dell'identità del Gruppo sono: **Accessibilità, Lungimiranza, Rispetto, Solidarietà, Responsabilità**. Nel Codice Etico sono indicati i principi di comportamento che la Fondazione adotta nei confronti dei propri Stakeholder e promuove nelle relazioni tra gli stessi portatori di interesse.

IL MOG E IL SISTEMA DI CONTROLLO

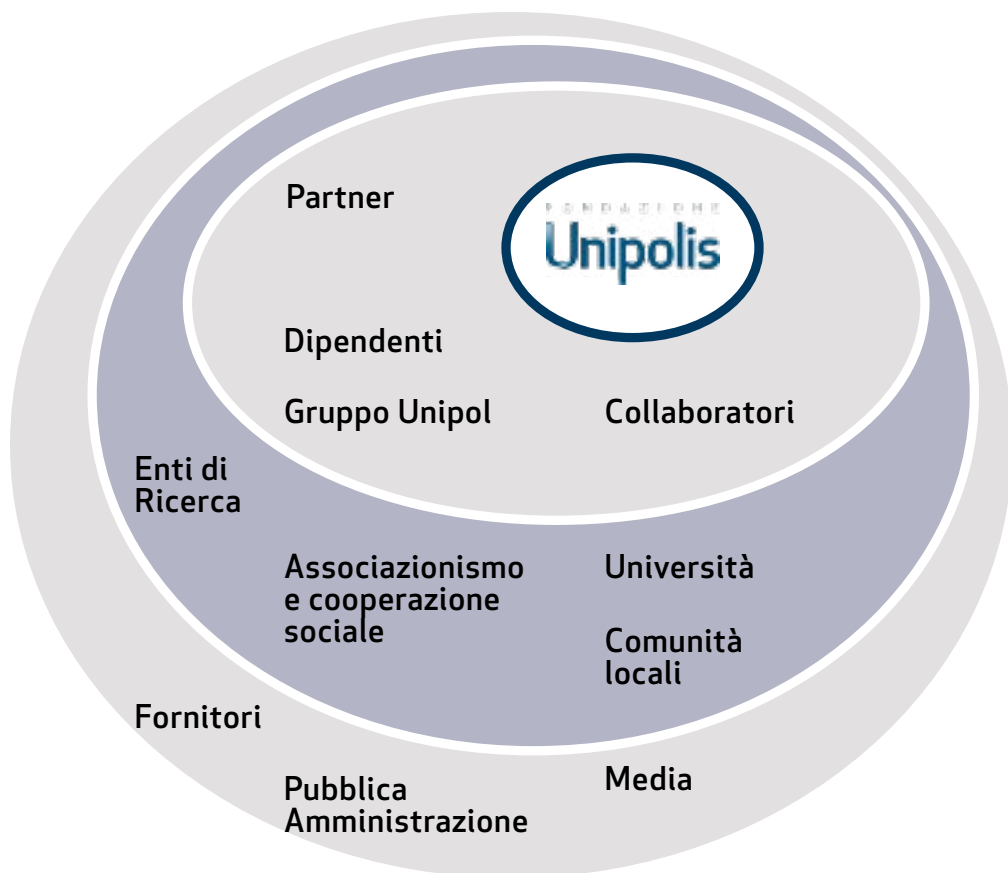
Al fine di definire chiaramente ruoli e responsabilità di esecuzione delle strategie e delle sue attività e per attuare una gestione ispirata al massimo rigore ed alla trasparenza, Fondazione Unipolis si è dotata di un [Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo](#) (MOG). Il Modello di Organizzazione e Gestione, istituito ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001 e seguenti, è un sistema strutturato ed organico di prevenzione, dissuasione e controllo finalizzato a sviluppare nei soggetti che, direttamente o indirettamente, operano nell'ambito di attività sensibili (amministratori, dirigenti, dipendenti e collaboratori), la consapevolezza di poter commettere un reato e, al contempo, esime o delimita la responsabilità amministrativa della Fondazione, rispetto a eventuali reati che fossero commessi nel suo interesse. Il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del MOG è stato affidato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione ad un Organismo di Vigilanza (OdV), a composizione monocratica. Attualmente l'incarico è affidato ad Andrea Alessandri, Responsabile Internal Auditing del Gruppo Unipol.

Al momento dell'adozione del MOG la Fondazione Unipolis ha organizzato un seminario di formazione a cui hanno partecipato tutti i dipendenti al fine di illustrare, condividere ed implementare il Modello Organizzativo e Gestionale di cui si è dotata e le modalità procedurali da seguire nello svolgimento delle singole attività.

Gli Stakeholder

La Fondazione ha elaborato una propria “mappa” degli Stakeholder che tiene conto della specificità del proprio ruolo e della propria missione, rispetto al Gruppo Unipol del quale è espressione. La “mappa”, configurata come una serie di ellissi concentriche con al centro Unipolis, definisce il grado di incidenza, inclusione e correlazione rispetto agli Stakeholder da parte della Fondazione in relazione alle proprie attività.

la “Mappa” degli Stakeholder





Cortile del Castello Estense, ottobre 2012: "Internazionale a Ferrara", incontro "Cooperare e produrre. Dall'America Latina all'Europa, esperienze a confronto"

Cosa facciamo

Le linee di azione

Sono quattro gli ambiti fondamentali sui quali la Fondazione Unipolis sviluppa la propria attività:

CULTURA – RICERCA – SICUREZZA – SOLIDARIETÀ

La Cultura

Sviluppo della conoscenza, promozione e diffusione della cultura, costituiscono oggi fattori essenziali per la crescita sociale e civile delle persone e delle comunità: significa dotare gli individui e le collettività degli strumenti indispensabili per l'esercizio della libertà e dell'autonomia, di una capacità di elaborazione necessari ad assumere e a svolgere un ruolo nella società e nel rapporto con gli altri.

Proprio a partire da questa consapevolezza, la Fondazione ha operato e opera per lo sviluppo e la realizzazione di progetti, sia in proprio che in partnership, per favorire la creazione di nuove opportunità espressive e, soprattutto, per promuovere l'accesso alla cultura, alla conoscenza, all'educazione da parte delle persone più deboli, o comunque in condizioni difficili e che sono perlopiù escluse da queste opportunità.

Nel corso del 2012 si è ulteriormente sviluppato e consolidato il progetto, ideato nel 2009 e concretizzato l'anno successivo, denominato *"culturability – la responsabilità della cultura per una società sostenibile"*. Il progetto è stato costruito con il concorso di una molteplicità di soggetti e di persone; ha visto il coinvolgimento di esperti e operatori della cultura e del mondo sociale e associativo per la definizione della visione e delle opzioni strategiche dell'iniziativa, configurando un vero e proprio "manifesto" di culturability. Dal "manifesto" si è passati alla concretizzazione dell'iniziativa, che si articola sostanzialmente in due modalità. La prima utilizza un sito internet dedicato – www.culturability.it – ma collegato alla Fondazione, che contiene informazioni, documenti, spazi di confronto e discussione sui temi sociali e culturali. La seconda si caratterizza per l'individuazione sul territorio di progetti e iniziative di carattere cultu-

rale, ma che presentano una forte valenza sociale. La Fondazione si impegna a sostenere tali progetti e iniziative, mettendo a disposizione risorse economiche, ma anche competenze, valorizzando le relazioni di cui dispone. Tutto questo attraverso un attivo coinvolgimento e partecipazione di organizzazioni e persone operanti nello specifico contesto territoriale, in grado di dare continuità alle iniziative, nell'ottica di una sostenibilità di lungo periodo.

Nel 2012 questa impostazione ha avuto una ulteriore evoluzione, che ha consentito di avviare un nuovo importante progetto. A partire dalla consapevolezza delle crisi economica e sociale che attraversa il Paese e che ha tra le sue più pesanti conseguenze l'aumento della disoccupazione giovanile, Unipolis ha deciso di avviare un progetto – che si svilupperà durante tutto il 2013 – per la promozione e il sostegno attivo di *start up* culturali e creative in forma cooperativa. Oltre a mettere a disposizione risorse economiche, verrà attivata una rete di supporto e accompagnamento alla costituzione delle imprese, grazie ad un rilevante numero di partner, sia del Gruppo, come Unipol Banca e Unipol Assicurazioni, che del mondo Legacoop e dell'area comunicazione e web (Fondazione <ahref>).

La Ricerca

Lo studio, l'approfondimento, l'ampliamento degli orizzonti del sapere, sono alla base dell'innovazione e, quindi, dei processi in grado di alimentare il benessere e la qualità della vita, oltre la semplice dimensione economica. Da qui la scelta della Fondazione Unipolis di contribuire allo sviluppo dell'attività di ricerca, privilegiando gli ambiti collegati, direttamente e indirettamente, alla missione che essa si è data.

Unipolis realizza e promuove ricerche, studi, analisi, in ambito economico, sociale e culturale, in grado di cogliere i grandi processi di trasformazione in atto a tutti i livelli, sia nazionale che globale, compresi i mutamenti dei mercati e della società. I cambiamenti demografici e degli stili di vita, indotti anche dallo sviluppo della nuove tecnologie, richiedono innovativi approcci analitici e propositivi, ad esempio in materia di Welfare ed assistenza, ma anche del sistema di istruzione, come della capacità delle imprese di ripensare la loro funzione sociale, alla luce dei processi di globalizzazione.

Rientra in questa impostazione, la decisione di stabilire relazioni con università e mondo accademico, con centri di ricerca impegnati nello studio e nell'analisi della so-

cietà. Nell'ambito di questa collaborazione, nel 2012 sono giunti a compimento due progetti sui temi della sicurezza sul lavoro, che riguardano in particolare i cittadini immigrati. Tutto ciò all'interno di un più complessivo progetto – il Tavolo tematico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro – che ha visto Unipolis quale partner della Fondazione Alma Mater dell'ateneo bolognese, che ha portato alla realizzazione di "MIMOSA – Metodo per implementare e organizzare la sicurezza in azienda".

La Sicurezza e la Legalità

La sicurezza è una delle questioni centrali della società moderna. Ed è trasversale a molteplici aspetti della vita delle persone, legata com'è a temi che vanno dai rischi individuali a quelli collettivi, dalla tutela ambientale e dell'alimentazione, dalla difesa dell'incolumità personale e delle comunità dall'aggressione e dai condizionamenti della criminalità organizzata, dalla protezione sociale alla sicurezza sul lavoro e a quella sulla strada.

La sicurezza, perciò, non può che essere un tema cardine dell'attività della Fondazione Unipolis, intrinseca com'è alla missione e al ruolo sociale di Unipol.

La problematica viene declinata e sviluppata, quindi, sotto diversi aspetti e con iniziative che spesso sono – come la cultura – intrecciate a tutti e quattro i fondamentali assi di attività della Fondazione.

L'obiettivo di ricondurre la sicurezza al suo originario significato e valenza sociale, è all'origine del lavoro che Unipolis, dal 2007, realizza con l'istituto di ricerca Demo&Pi e che ha portato alla elaborazione dell'annuale Rapporto sulla sicurezza, analizzata sotto l'aspetto dell'immagine, della percezione e della realtà. Nel marzo 2012 è stato presentato il Rapporto annuale a Roma, presso la Camera dei Deputati, alla presenza e con i commenti di qualificati studiosi e operatori del sociale e della comunicazione.

Quanto alla sicurezza stradale, essa costituisce l'ambito storicamente più frequentato dalla Fondazione, attraverso il progetto "Sicurstrada" che, a partire dal 2011 e lungo tutto lo scorso anno, ha intrapreso nuove modalità di iniziativa. In particolare, con la scelta di coniugare sicurezza stradale, soprattutto per gli utenti deboli della strada – pedoni e ciclisti – è stato realizzato un sito internet dedicato – www.sicurstrada.it – e sono state sviluppate iniziative sul territorio con "Sicurstrada Live", che hanno visto la collaborazione di numerosi partner e professionalità specifiche.

La dimensione della sicurezza sul lavoro, una delle piaghe più rilevanti della nostra

società, ha trovato nell'impegno accanto alla Fondazione Alma Mater, un nuovo terreno di iniziativa, che coniuga, ancora una volta, ricerca - Unipolis ha finanziato assegni per giovani ricercatori - e impegno sociale.

Un capitolo a sé, per particolarità e rilevanza, merita il rapporto che si è storicamente consolidato con *Libera – Associazioni, numeri e nomi contro le mafie*, al fine di promuovere una diffusa cultura delle legalità coniugata alla giustizia sociale.

La Solidarietà

Da parte della Fondazione Unipolis la solidarietà è intesa in una accezione assai più ampia di quella che viene normalmente utilizzata con questo termine: non tanto e non solo quale erogazione di contributi in chiave di beneficenza, ma come impegno attivo nei confronti delle organizzazioni che operano nella società civile a favore delle persone più deboli. Così, molte delle iniziative assunte nell'ambito degli altri filoni di attività della Fondazione – cultura, ricerca, sicurezza – hanno una loro peculiare caratterizzazione in senso sociale e solidale. Infatti, in un'ottica di sussidiarietà e responsabilità sociale, la Fondazione Unipolis destina una parte delle proprie risorse a interventi sociali e di solidarietà, attraverso progetti realizzati in partnership con soggetti istituzionali, del non profit e della cooperazione sociale.

L'organizzazione e la gestione

La struttura e le responsabilità

Annualmente il Consiglio di Amministrazione – sulla base delle linee indicate dal Comitato di Presidenza – discute e approva gli indirizzi fondamentali delle scelte e il programma di attività della Fondazione e il correlato budget. Il Consiglio si riunisce periodicamente - quattro volte nel 2012 - per valutare il percorso di realizzazione delle attività, approvare i diversi progetti, verificare l'andamento economico e ratificare le delibere di spesa approvate dal Comitato di Presidenza. Al Comitato di Presidenza è affidata la definizione delle diverse iniziative da realizzare durante l'anno, in funzione delle linee fissate dal Consiglio di Amministrazione. Nel 2012 il Comitato di Presidenza ha tenuto sei riunioni. La gestione operativa della Fondazione è affidata al Consigliere Delegato e Direttore, che si avvale dello Staff e di altre eventuali collaborazioni.

Le partnership

La Fondazione Unipolis opera prevalentemente attraverso progetti e iniziative in proprio e in partnership con altri soggetti privati, associativi o istituzionali. L'obiettivo, infatti, è quello di utilizzare le risorse disponibili per progetti da realizzare in collaborazione con operatori qualificati nei vari ambiti di attività, al fine di moltiplicare l'impatto nei confronti dei destinatari e in particolare della comunità. I soggetti vengono individuati, selezionati e coinvolti sulla base dei principi che definiscono missione e scopo della Fondazione. In questo quadro, fondamentale è la condivisione di comuni obiettivi volti alla crescita culturale, sociale e civile delle comunità e dei contesti nei quali si sviluppano le attività.

Per alcune iniziative si utilizza la modalità del "bando", pubblicizzato attraverso il sito della Fondazione e i diversi strumenti di comunicazione. Per altre attività, oltre a valutare le proposte che vengono direttamente presentate alla Fondazione, si procede ad una valutazione delle organizzazioni che operano in ambiti o in territori di interesse. Si effettuano approfonditi confronti con l'obiettivo di individuare le possibili collaborazioni su progetti e iniziative che rientrano tra gli assi fondamentali di attività di Unipolis.

Rientrano in questo quadro le principali attività svolte nel corso del 2012 e che verranno puntualmente rendicontate, per i diversi ambiti di intervento, nei capitoli successivi. A solo scopo esemplificativo, si segnalano i principali progetti realizzati e i più significativi partner con cui la Fondazione opera e in particolare ha operato nel corso del 2012.

- **CULTURA** All'interno di "culturability – la responsabilità della cultura in una società sostenibile" nel 2012 è proseguito il sostegno e la collaborazione nell'ambito dei due progetti individuati l'anno precedente, relativi a due territori particolarmente difficili e complessi. A Napoli-Scampia è continuata la partnership con il Centro Mammut, che ha portato alla realizzazione e gestione della mediateca "Mediatè". A Palermo, nel centro storico, è stata sostenuta l'attività della biblioteca per bambini e ragazzi "Le Balate". Da segnalare, inoltre, l'avvio della seconda edizione del Futur Music Contest, così come della prima edizione di "Babelit – Racconti senza frontiere", entrambi rivolti ai giovani talenti in chiave multiculturale; il convegno su "Cultura e giustizia sociale", nel corso del quale è stato annunciato il progetto per le *start up* culturali cooperative, al quale ha partecipato Marc Augé.
- **RICERCA** Nell'ambito della convenzione con l'Università di Bologna e la sua Fondazione Alma Mater, volta a realizzare ricerche ad opera di giovani ricercatori su temi di comune interesse scientifico, nel 2012 è stato presentato lo studio su "Governance e Responsabilità Sociale", pubblicato in un "Quaderno" della Fondazione, disponibile e scaricabile sul sito Internet di Unipolis. Nel corso dell'anno sono giunte a conclusione anche le due ricerche sulla sicurezza sul lavoro dei cittadini immigrati, realizzate grazie a due assegni di ricerca finanziati da Unipolis e messi a disposizione di due giovani studiosi dell'Università di Bologna; è proseguita la collaborazione con Demos&Pi e Osservatorio di Pavia, che per il sesto anno consecutivo ha permesso la realizzazione del Rapporto sulla Sicurezza in Italia e in Europa.
- **SICUREZZA E LEGALITÀ** Il 2012 è stato l'anno del consolidamento del progetto Sicurstrada. In stretta connessione con le principali funzioni del Gruppo Unipol, con la collaborazione di Asaps, Fondazione Ania e diverse organizzazioni sul territorio, sono state realizzate iniziative "Sicurstrada Live" in nove città di cinque Regioni sui temi della sicurezza stradale e della mobilità sostenibile. La partnership con Libera, anche nel 2012, si è sviluppata attraverso molteplici azioni volte a promuovere una cultura diffusa della legalità, strettamente correlata all'impegno di Unipol per sostenere le cooperative sorte sui beni confiscati alla criminalità organizzata.

- **SOLIDARIETÀ** Nel corso dell'anno è stata portata a termine la quarta edizione del bando "Le Chiavi del Sorriso" attraverso il quale la Fondazione seleziona progetti sociali – uno per regione – promossi da associazioni di volontariato e cooperative sociali, volti a favorire processi di inclusione sociale dei ragazzi (12-18 anni) nel territorio. Questa iniziativa si avvale, inoltre, della collaborazione dei Cru - Consigli Regionali Unipol. Altre iniziative hanno riguardato il sostegno ai soci di cooperative in crisi, attraverso il rapporto con la Fondazione Barberini, e l'impegno per lo sviluppo dei paesi più poveri con la Fondazione per la Collaborazione tra i Popoli.

I RAPPORTI DI PARTNERSHIP IN ESSERE DA PARTE DELLA FONDAZIONE SUDDIVISI PER TIPOLOGIA

Enti istituzionali	42
Associazioni	471
Organizzazioni	13
Altri enti	51

La comunicazione

Nel corso dell'anno, la Fondazione ha rafforzato le proprie attività e gli strumenti di comunicazione, con l'obiettivo di accrescere la conoscenza e consolidare l'immagine della Fondazione, oltre che di assicurare un'ampia diffusione delle iniziative realizzate. In coerenza con la propria missione, la Fondazione ha adottato una strategia di comunicazione ispirata a valori di completa trasparenza e sobrietà, realizzando un'informazione chiara e accessibile alle proprie comunità di riferimento e a tutti i cittadini.

I destinatari principali della comunicazione sono stati i soggetti potenzialmente interessati a partecipare ai progetti e alle attività di Unipolis, i media, le istituzioni e le diverse organizzazioni attive nella società civile, il mondo cooperativo. Rispetto alla prima categoria di Stakeholder, Unipolis ha cercato di realizzare un'informazione efficace e puntuale, volta a favorire la conoscenza dei bandi e delle modalità di finanziamento, la diffusione degli incontri pubblici organizzati. Particolare attenzione è stata data al coinvolgimento delle nuove generazioni, con la realizzazione di progetti specificamente rivolti loro e l'or-

ganizzazione di iniziative in partnership con le università. Una scelta dettata dalla consapevolezza dell'importanza di investire tempo e risorse sulla formazione dei giovani.

Oltre al sito web istituzionale, per il quale si rimanda al prossimo paragrafo, hanno avuto un ruolo importante come strumenti di comunicazione sia il contatto diretto con la Fondazione, sia le informazioni pubblicate sui media. Il rapporto con gli organi di informazione locali, nazionali e di settore è stato garantito dall'invio di comunicati, dall'organizzazione di iniziative pubbliche e, in alcuni casi, di conferenze stampa, oltre che dal rilascio di interviste. Sono stati acquisiti anche spazi pubblicitari in concomitanza del lancio di progetti o dell'organizzazione di incontri di particolare rilevanza pubblica. Complessivamente, durante il 2012, l'attività di comunicazione ha portato a una decina di lanci d'agenzia, 26 servizi su emittenti radiofoniche e 72 televisive, oltre un centinaio di segnalazioni sulla stampa nazionale e locale, circa 600 segnalazioni sul web.

Nel corso del 2012, Unipolis ha promosso e organizzato – in autonomia o in collaborazione con altri soggetti – diversi incontri pubblici. Parallelamente, rappresentanti della Fondazione hanno partecipato a iniziative e convegni promossi dai propri partner o da organizzazioni sul territorio nazionale. Si ricordano le molte iniziative congiunte con il Gruppo Unipol, in particolare sulla sicurezza stradale, che hanno consentito il rafforzamento dell'immagine pubblica di Unipolis come fondazione d'impresa e il consolidamento del legame di appartenenza all'azienda da parte dei dipendenti. A tale proposito, si ricorda la grande attenzione alla comunicazione interna al Gruppo Unipol, i cui dipendenti e agenti sono stati informati sulle attività della Fondazione tramite le intranet aziendali e la diffusione di materiale presso le varie sedi sociali. Si sono intensificati, inoltre, i rapporti con i Consigli Regionali Unipol, in particolare per iniziative riguardanti "Le Chiavi del Sorriso", la sicurezza stradale e Libera.

Anche il Bilancio di Missione della Fondazione è stato uno strumento di comunicazione, relazione e rapporto importante. Copie del bilancio sono state distribuite ai principali Stakeholder e una versione web è stata pubblicata sul sito internet. Si segnala, inoltre, che a partire dall'inizio del 2013 è stata attivata una newsletter on-line, che viene inviata ad oltre mille persone ed organizzazioni esterne ed interne al Gruppo Unipol.

Ugualmente importanti per l'attività di comunicazione della Fondazione, sono stati i flussi informativi sviluppati dai propri Stakeholder. Grazie a un contatto continuo e aperto, Unipolis ha potuto seguire l'evoluzione dei progetti sostenuti o ai quali ha contribuito a vario titolo, rendendoli noti anche al pubblico e dando informazioni sul loro stato di avanzamento.

LA PRESENZA SUL WEB

Nel corso degli anni, la comunicazione web ha assunto un valore strategico per la Fondazione, che ha rafforzato l'uso degli strumenti on-line, rendendo il sito istituzionale www.fondazioneunipolis.org il principale canale di informazione. Una scelta dettata dalla diffusione e dalla capillarità della rete, che consente di raggiungere tempestivamente, e a costi contenuti, destinatari diversificati, oltre che di rivolgersi a persone sempre più difficilmente raggiungibili con altri strumenti, in particolare giovani. Il sito web della Fondazione, realizzato ex-novo nel settembre 2011, si presenta come una piattaforma in grado di dialogare con gli strumenti del web 2.0, con nuove sezioni e funzionalità dotate di una grafica moderna. Aggiornamenti e redazione dei contenuti sono curati internamente dallo Staff.

Nel corso del 2012, il sito è stato strumentale a promuovere Unipolis, dare informazioni sui progetti e le iniziative realizzate, divulgare le ricerche condotte autonomamente o in partnership, diffondere le attività dei propri partner. Per il secondo anno consecutivo, il sito web è stato usato anche come strumento operativo per gestire i rapporti con i potenziali enti beneficiari, i quali hanno potuto partecipare al bando "Le Chiavi del Sorriso" presentando interamente i propri progetti on-line. In questo modo, è stata facilitata e velocizzata l'attività di valutazione.

Durante l'anno, sono state pubblicate sul sito della Fondazione oltre 90 notizie, le visualizzazioni di pagina sono state 75.375, mentre le visite degli utenti 29.977, di cui 17.598 visitatori unici.

A quello istituzionale, si affiancano anche i siti dedicati a progetti specifici della Fondazione: *culturability* (www.culturability.org), *Future Music Contest* (www.futuremusiccontest.it) e *Sicurstrada* (www.sicurstrada.org). I primi due hanno subito alcune modifiche nel corso dell'anno, in connessione con le evoluzioni e la crescita degli stessi progetti. Per esempio, la piattaforma di *culturability* ha subito un ampliamento per poter ospitare una sezione dedicata al contest *Babelit - racconti senza frontiere* (culturability.org/babelit/il-contest).

A fine 2012 è stata poi avviata l'attività connessa al progetto per le start up culturali.

Tutti gli strumenti web di Unipolis sono, quindi, in continua evoluzione per migliorare e adeguarsi agli sviluppi di internet. I siti sono conformi agli standard del W3C (World Wide Consortium) in materia di scrittura e accessibilità. I contenuti delle diverse piattaforme vengono aggiornati continuamente e veicolati attraverso un sistema di RSS

Feed, che consente agli utenti di essere informati in tempo reale su notizie e novità di proprio interesse. In un'ottica di apertura al web 2.0 e ai social network, la Fondazione ha anche un proprio account su Flickr, all'interno del quale vengono pubblicate immagini relative alle iniziative e agli incontri organizzati. Entrambi i progetti *culturability* e *Sicurstrada* hanno, inoltre, dei propri profili su Facebook, Twitter e Youtube, funzionali a farli conoscere e a veicolare i contenuti pubblicati sui rispettivi siti, i cui dettagli saranno descritti nei capitoli ad essi dedicati.

Il Bilancio 2012

LA GESTIONE: LE RISORSE E GLI IMPIEGHI

La gestione della Fondazione è ispirata a principi di responsabilità, equilibrio e rigorosa economicità, con modalità di conduzione fondate sulla sobrietà e l'essenzialità. Le risorse per la propria attività Unipolis le riceve integralmente dal Socio fondatore, il cui contributo viene destinato per la stragrande maggioranza alla realizzazione dei progetti propri o in partnership, oltre che alle erogazioni. Per quanto riguarda le spese di gestione dell'organizzazione, esse si suddividono in due ambiti: personale e funzionamento. Il personale, peraltro, è impegnato per la quasi totalità nella realizzazione dei progetti e della attività caratteristiche. Le spese di funzionamento si riferiscono, essenzialmente, alle spese di affitto e di servizi di sede.

Nel 2012 la Fondazione Unipolis ha ricevuto dal Socio fondatore Unipol Gruppo Finanziario un contributo pari a 1,2 milioni di euro che, sommato a risorse accantonate dall'esercizio precedente per circa 20 mila euro per progetti da realizzare già preventivati, e ai proventi finanziari derivanti dagli interessi sul patrimonio, hanno portato il totale a circa 1,234 milioni di euro. La Fondazione dispone di un proprio fondo istituzionale che, al 31 dicembre 2012, ammontava a 279 mila euro.

Le risorse economiche ricevute hanno consentito nel 2012 una gestione efficiente dell'attività con scelte volte a contenere i costi di gestione, sia di personale che di funzionamento. In particolare, il trasferimento della Fondazione in uffici nella storica sede del Gruppo Unipol, ha permesso di ridurre in modo significativo i costi di affitto e gestione. Anche le spese di personale si sono ridotte, a seguito del trasferimento di una dipendente presso altra funzione del Gruppo.

Come di consueto, sono stati privilegiati gli impieghi su progetti e iniziative proprie

della Fondazione. Complessivamente, circa il 75% del budget è stato destinato alle attività operative, ai progetti (in crescita di 10 punti percentuali) e alle erogazioni. La percentuale del 75% è comprensiva della quota, 9% (pari a 105 mila euro), destinata a progetti già previsti e che saranno sviluppati nel 2013. Circa il 25% delle risorse disponibili è stato utilizzato per le spese di personale e gestione, con un calo significativo dal 35% del 2011.

SCHEMA SINTETICO ENTRATE E IMPIEGHI

ENTRATE

Contributo del Socio Fondatore (Unipol)	1.200.000
Fondo 2012 per progetti futuri	20.000
Proventi finanziari (interessi e titoli)	14.390
Totale entrate	1.234.390

IMPIEGHI

Progetti in proprio o in partnership	631.350
Erogazioni liberali	185.000
Costi gestionali	118.100
Costi del personale	177.740
Oneri vari	16.795
Fondo per progetti futuri	105.000
Totale impieghi	1.233.985
Differenza entrate - impieghi	405

Fonte: Bilancio Fondazione Unipolis 2012. Valori in euro

LA SUDDIVISIONE, PER AMBITO, DEGLI IMPIEGHI NEL CORSO DEL 2012

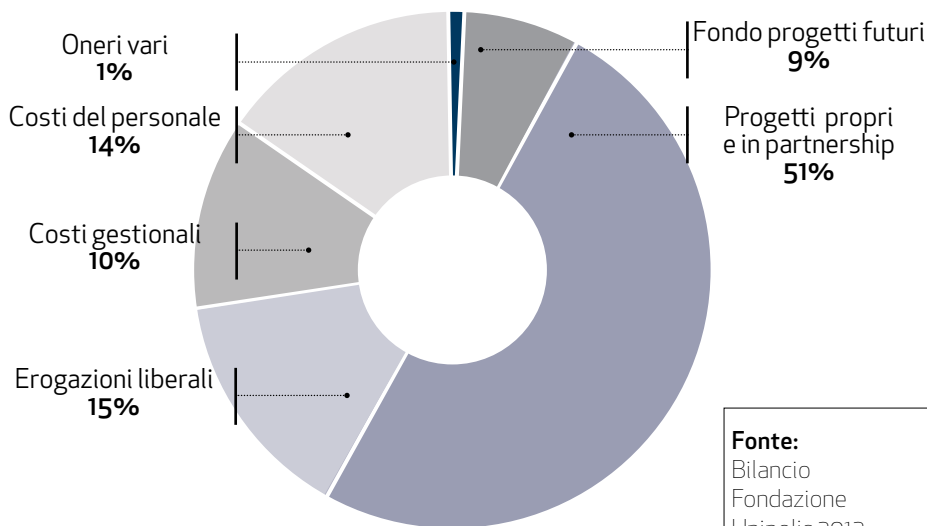
Cultura	Sicurezza e Legalità	Solidarietà	Ricerca
279.400	206.300	170.550	160.100

Valori in euro



Fonte:
Bilancio
Fondazione
Unipolis 2012

LA DISTRIBUZIONE, PER TIPOLOGIA, DEGLI IMPIEGHI NEL 2012



Fonte:
Bilancio
Fondazione
Unipolis 2012

Seconda parte





FONDAZIONE
Unipolis
Cultura Ricerca Sicurezza Solidarietà

“

Solo la conoscenza, il sapere e la cultura consentono alle persone di essere libere, di acquisire le competenze e gli strumenti per diventare protagonisti del proprio futuro.

Per questo la cultura è essenziale per promuovere la coesione, l'uguaglianza e la giustizia sociale.

Bologna, ottobre 2012: Marc Augé all'iniziativa "Cultura e giustizia sociale"

La Cultura

La Fondazione Unipolis ha scelto la cultura come uno degli assi portanti, e allo stesso tempo trasversali, della propria attività, a partire dalla convinzione che essa costituisce un fattore fondamentale per la crescita sociale, civile, oltre che economica, della comunità. In particolare, la Fondazione opera attraverso progetti propri e in partnership con altri soggetti privati, associativi o istituzionali, volti a favorire la creazione di nuove opportunità espressive e a promuovere l'accesso alla conoscenza da parte del maggior numero di persone. In coerenza con questo obiettivo di fondo, particolare rilevanza riveste il progetto "culturability", imperniato sull'idea di responsabilità sociale della cultura, che offre non solo occasioni di confronto e dibattito delle idee, ma anche opportunità concrete di iniziativa sul territorio; soprattutto laddove si manifestino situazioni critiche che necessitano di interventi di sostegno. A partire da questa impostazione, nel 2012 si è deciso di far evolvere "culturability" e avviare il progetto per la creazione di start up culturali e creative da parte di giovani.

Culturability – la responsabilità della cultura per una società sostenibile

Nel corso del 2012, La Fondazione Unipolis ha ampliato il proprio impegno nel campo della cultura, rafforzando in particolare le attività legate al macroprogetto "culturability - la responsabilità della cultura per una società sostenibile". Ideato nel 2009 e consolidatosi nel corso dei tre anni successivi, culturability opera per promuovere un'idea di cultura come fattore di coesione e inclusione sociale, favorendo l'accesso alla conoscenza e all'educazione da parte delle nuove generazioni e delle persone più

deboli, tradizionalmente escluse dai saperi. Attraverso questo progetto, la Fondazione coniuga riflessione e intervento concreto. Da un lato, infatti, *culturability* contribuisce a promuovere una riflessione



e un dibattito tra studiosi, esperti, professionisti, operatori e singoli cittadini, attraverso l'organizzazione di incontri sui territori e l'attività del sito www.culturability.org; dall'altro, sviluppa un impegno concreto nella promozione e nel sostegno di iniziative culturali che abbiano come obiettivo la crescita sociale e civile delle comunità. Tutto ciò nell'ottica della sostenibilità e utilizzando il concetto di capacitazione dell'individuo – *capability* – elaborato dal Premio Nobel Amartya Sen. "Culturability" è, infatti, un neologismo che nasce dalla fusione dei due termini "cultura" e "capability", ed evidenzia l'obiettivo di Unipolis di contribuire a costruire nuovi spazi reali e virtuali nei quali il tema dell'accesso alla cultura sia centrale per promuovere la coesione sociale e ridurre le disuguaglianze.

In coerenza con questi obiettivi e con l'impostazione generale del progetto, le principali iniziative realizzate nel corso del 2012 sono state: la conferma del sostegno e della collaborazione, iniziati l'anno precedente, a due progetti rispettivamente nel quartiere di Scampia a Napoli e nel centro storico di Palermo; lo sviluppo delle attività sul web; l'organizzazione di alcuni incontri di riflessione e di una rassegna cinematografica nei luoghi colpiti dal terremoto in Emilia; la promozione di un contest musicale e di uno letterario sui temi della multiculturalità rivolti ai giovani. Inoltre, in accordo con la filosofia di *culturability*, il Bando annuale "Le Chiavi del Sorriso" è stato dedicato a progetti culturali che promuovono l'inclusione sociale dei ragazzi fra i 12 e i 18 anni. La novità assoluta è, invece, rappresentata dal progetto "Culturability, fare insieme in cooperativa", di cui si dà conto nel box dedicato.

IL SOSTEGNO AI PROGETTI SUL TERRITORIO

A partire dal 2010, la Fondazione Unipolis ha deciso di selezionare e sostenere iniziative culturali che siano coerenti con l'impostazione progettuale di *culturability* e promuovano la coesione sociale all'interno di contesti territoriali complessi, interessati da processi di disaggregazione culturale e sociale. Dopo la prima iniziativa all'Aquila con la "Bibliocasa", nel 2011 erano stati individuati due progetti di valore, ai quali è stato confermato il sostegno anche l'anno successivo, secondo una logica di collaborazione biennale volta a favorire la sostenibilità e la durata nel tempo delle loro attività. Si tratta del **Centro Territoriale Mammut** nel quartiere di Scampia a Napoli e la **Biblioteca dei bambini e dei ragazzi Le Balate** con sede nel centro storico di Palermo.

All'interno di territori "difficili", le due organizzazioni lavorano per favorire l'accesso alla cultura e all'educazione da parte delle persone più deboli, in particolare bambini e adolescenti in maggioranza esclusi da queste opportunità. Formazione ed educazione sono due ambiti d'azione importanti per Unipolis, a partire dall'idea che i giovani siano soggetti primari ai quali destinare impegno e risorse, allo scopo di dotarli degli strumenti fondamentali per acquisire conoscenze e capacità critica. Una consapevolezza particolarmente importante in quelle realtà urbane in cui i drammatici problemi economici e sociali rischiano di far dimenticare le altrettanto gravi carenze culturali.

La Fondazione ha sostenuto le due iniziative da un punto di vista non solo economico, ma si è attivata per avviare una modalità di partnership che consentisse lo sviluppo di progettualità condivise, mettendo a disposizione risorse e competenze, contribuendo a mettere le due organizzazioni in rete con professionalità e altri soggetti.

LA "MEDIATÈ" DEL CENTRO MAMMUT

Il Mammut è un progetto di ricerca finalizzato a sperimentare modi nuovi di fare scuola e città. Partita da Piazza Giovanni Paolo II, nel quartiere di Scampia a Napoli, dove il progetto ha sede, la sperimentazione ha coinvolto negli anni associazioni, scuole materne elementari e medie, ludoteche, centri di salute mentale, carceri e università non solo campane, ma dell'intero territorio nazionale.

Il progetto è promosso dall'**Associazione di Promozione Sociale Compare**, che ha iniziato la propria attività a Scampia negli Anni Novanta, per poi fondare nel 2007 il Cen-

tro Territoriale Mammut. Il contesto territoriale è noto: Scampia è un quartiere periferico conosciuto per gli elevati tassi di criminalità e per essere uno dei centri del sistema camorristico e dello spaccio di stupefacenti. Secondo i dati ufficiali, Scampia è abitata da circa 45mila persone – ma associazioni e comitati territoriali parlano di cifre ben più alte – con una percentuale di giovani molto elevata. Problematiche di micro e macro criminalità, droga, prostituzione, disoccupazione e povertà si uniscono a una forte carenza di servizi di base e di spazi di partecipazione e aggregazione.

Il Centro Mammut promuove iniziative rivolte a bambini e adolescenti, per sperimentare con loro nuove pratiche pedagogiche e sociali. Il progetto si basa, infatti, sul lavoro cooperativo in ambito socio-educativo e pone al centro della riflessione un intreccio tra urbanistica, didattica ed educazione, proponendo un'idea diversa della scuola e dello spazio pubblico urbano. In aggiunta alle attività indirizzate ai minori, il Centro sviluppa anche iniziative dedicate agli immigrati tra Scampia e Castel Volturno (corsi di lingua, sportello informativo e legale, uno spazio di accoglienza), oltre a progetti legati alla formazione e alla redazione di un periodico di inchiesta pedagogica e sociale.

Nel corso del 2011 e del 2012, la Fondazione Unipolis ha collaborato e sostenuto l'apertura e lo sviluppo delle attività di una mediateca presso la sede del Centro Mammut, con l'obiettivo di creare un luogo di promozione della lettura che, allo stesso tempo, formasse i più giovani a un uso intelligente delle nuove tecnologie e del web. La "Mediatec", com'è stata denominata, è uno spazio ad accesso libero per avvicinarsi a libri, fumetti, film, albi illustrati, cd e dvd, utilizzando questi strumenti per percorsi formativi a più ampio raggio con bambini, ragazzi, educatori, insegnanti e adulti stranieri. La mediateca è stata messa a disposizione delle scuole, delle associazioni del territorio e della città, non solo per il servizio di prestito, ma anche per attivare laboratori e progettualità condivise.

Tra le tante attività organizzate nel corso dell'anno presso la mediateca si ricordano: la presentazione di film e libri; i seminari sulla musica; i laboratori di informatica, serigrafia e disegno; i corsi di aggiornamento e i percorsi laboratoriali rivolti agli insegnanti e agli educatori. Attività specifiche sono state ideate per gli adolescenti e gli adulti stranieri che vivono e lavorano a Scampia – provenienti dall'Africa sub-sahariana e rom della ex Jugoslavia – con l'organizzazione di corsi di lingua, percorsi periodici come quelli sulla salute e la cucina. Anche nel periodo estivo, le iniziative della mediateca sono proseguite per offrire ai giovani abitanti un'alternativa alla strada, vista la chiusura delle scuole, attraverso laboratori e momenti di festa.

Cultura e lavoro per i giovani

Nel corso del 2012 sono iniziate le attività di ideazione progettuale e di organizzazione di un bando volto a sostenere la nascita di nuove imprese culturali. Un progetto ambizioso per stimolare l'imprenditoria giovanile e rendere concreta un'idea di cultura come fattore di crescita economica e sociale. L'iniziativa è stata annunciata nel corso dell'incontro pubblico "Cultura e giustizia sociale", che si è svolto il 18 ottobre presso l'Università di Bologna (si veda box dedicato). Il nuovo progetto, intitolato "**Culturability, fare insieme in cooperativa**", si è poi concretizzato a inizio 2013, con il lancio a febbraio di un bando nazionale per sostenere la creazione di *start up* culturali e creative, promosse da under 35 in forma cooperativa. Il bando mette a disposizione 200.000 euro e un percorso di accompagnamento sia in fase di sviluppo dei progetti imprenditoriali che dopo la costituzione delle imprese, garantito da una rete di partner qualificati: Unipol Banca e Unipol Assicurazioni, Legacoop con i suoi servizi, centrali e territoriali, i giovani operatori di Generazioni, gli esperti di SeniorCoop e Coopfond. La partecipazione è aperta dal 21 febbraio al 30 aprile 2013 a progetti imprenditoriali presentati da giovani tra i 18 e i 35 anni che vogliono impegnarsi nella sfida di creare una nuova cooperativa.



Il team di lavoro deve essere composto da almeno 3 persone. Possono partecipare anche spin off di università, associazioni e organizzazioni non-profit o cooperative e cooperative sociali costituite da non più di un anno e ancora inattive.

Per le iscrizioni è utilizzato il sito www.culturability.org dove è possibile rendere pubblico il proprio progetto, ottenendo visibilità e raccogliendo suggerimenti, raccontare la propria esperienza e, se lo si desidera, condividerla con altri. Tutto ciò con il supporto on-line della Fondazione [con la sua piattaforma Timu](#), che è partner del progetto.

L'iniziativa si concluderà a fine 2013, con la scelta da parte di una Commissione di valutazione – composta da esperti di varie discipline in grande maggioranza parte esterni alla Fondazione – dei soggetti che si costituiranno in cooperative a inizio 2014, alle quali verrà assegnato il contributo economico.

Nel 2012, la Fondazione Unipolis ha sostenuto l'organizzazione di queste attività, stanziando a favore dell'Associazione di Promozione Sociale Compare, a titolo di erogazione liberale, 20.000 euro – che si aggiungono a una somma dello stesso importo erogata l'anno precedente.

Il rapporto di sostegno e collaborazione tra il Centro Mammut e Unipolis è stato presentato pubblicamente in occasione dell'inaugurazione della Mediatè, durante un incontro che si è tenuto il 28 novembre 2011 a Napoli. Inoltre, nel corso del 2012 sono state programmate altre iniziative pubbliche, con il coinvolgimento delle associazioni di Scampia.

LA BIBLIOTECA DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI "LE BALATE"

La **Biblioteca dei bambini e dei ragazzi "Le Balate"** ha sede nel centro storico di Palermo, nel quartiere dell'Albergheria, vicino al mercato Ballarò. A partire dagli Anni Ottanta, la zona è stata caratterizzata da un processo di degrado urbano e spopolamento, che ha determinato un contesto sociale di forte disagio economico e culturale, caratterizzato da povertà e dalla presenza di famiglie di immigrati provenienti dall'Africa e dall'Asia. La Biblioteca Le Balate rappresenta uno dei pochi luoghi di cultura e di aggregazione sociale, oltre che l'unica biblioteca dedicata ai bambini e ai ragazzi della città di Palermo, poichè le due biblioteche del centro storico – la Biblioteca Regionale e la Biblioteca Comunale – mancano di una sezione idonea specifica per i minori. Nel 2011 Palermo ha ottenuto il Premio di Città del Libro proprio per le attività realizzate da "Le Balate".

La Biblioteca, la cui nascita è legata a un progetto ideato da un gruppo di associazioni del territorio, è stata aperta nel 2007 presso i locali sconsecrati della Chiesa SS. Annunziata alle Balate, messi a disposizione dell'**Associazione di Promozione Sociale La Balate** dall'Arcidiocesi di Palermo. La Biblioteca si presenta come uno "spazio urbano pacificato" dove tutti, a cominciare dai bambini, possono trovare non solo libri, ma soprattutto un luogo di incontro, scambio e accoglienza. Infatti, al centro delle attività c'è la lettura nel senso etimologico di "raccolta". L'obiettivo, infatti, non è limitarsi a leggere libri, ma anche la realtà del quartiere, il territorio, la quotidianità, in un lavoro di tessitura, riconoscimento e contestualizzazione. Assieme ai bambini e ai loro genitori, vengono lette le loro stesse storie personali e famigliari, vengono ascoltati i timori e le aspettative, quasi sempre trasformati in disegni e racconti appesi alle pareti. Grazie a questo lavoro originale sul piano

culturale, sociale e di crescita dei bambini Le Balate, sono diventate negli anni uno spazio sociale di riferimento per l'intero quartiere. Rifiutando un'idea tradizionalista e conservatrice di biblioteca, Le Balate si sono proiettate e aperte all'esterno, spesso invadendo le vie del quartiere con azioni teatrali, come a voler "imporre" – ma anche esporre – una visione "altra", quella dei bambini e dei loro bisogni.

Nonostante questo ruolo rilevante, la Biblioteca non riceve alcun finanziamento o sostegno da parte delle istituzioni locali. Ha un patrimonio librario di oltre tremila volumi derivato esclusivamente da donazioni e tutto il personale impegnato in Biblioteca opera in regime di volontariato. In questo quadro, è maturata nel 2011 la relazione tra la Fondazione e Le Balate per un comune progetto di sostegno e collaborazione che è proseguito anche nel 2012. In particolare, Unipolis ha supportato le attività de Le Balate con un'erogazione liberale di 20.000 euro, che si somma a quella di 15.000 euro dell'anno precedente.

Il sostegno della Fondazione ha consentito un consolidamento e un ampliamento delle iniziative già avviate. In particolare, nel corso dell'anno, sono proseguite le attività mattutine rivolte a scuole dell'infanzia, elementari e medie, che utilizzano la Biblioteca per avere un supporto nelle ore scolastiche. In altri casi, le attività si sono svolte direttamente in classe e sono state le operatrici de Le Balate a recarsi presso scuole o centri che ne avevano fatto richiesta. Complessivamente, nel corso dell'anno, sono state coinvolte in maniera stabile oltre una ventina di classi. Nelle ore pomeridiane, invece, la Biblioteca è stata aperta a tutti i bambini con diversi tipi di attività: accoglienza e ludoteca, formazione di gruppi per la lettura ad alta voce, laboratori di musica, teatro, danza, arte, informatica e chimica, iniziative sulle buone pratiche sostenibili, corsi di formazione rivolti a insegnanti, operatori e genitori per incentivare la lettura. Per l'organizzazione di tutti i percorsi, sono stati coinvolti anche studenti e tirocinanti dei licei e dell'Accademia di Belle Arti.

Il rapporto di cooperazione e sostegno alla Biblioteca da parte della Fondazione Unipolis è stato presentato pubblicamente nel corso di un'incontro, intitolato "La biblioteca necessaria", che si è tenuto il 20 gennaio 2012 presso Le Balate. Un'occasione per confrontarsi sul valore delle biblioteche in Italia, con particolare riferimento alle zone periferiche del Mezzogiorno.



IL SITO WEB CULTURABILITY

Al fine di stimolare una riflessione e un confronto sui temi della responsabilità sociale della cultura, oltre alle iniziative sul territorio, viene utilizzato il sito web del progetto www.culturability.org. La piattaforma on-line offre informazioni, pubblicazioni, segnalazioni di buone pratiche ed esperienze significative, coerenti con l'idea di cultura alla base del progetto. In questo senso, il sito si propone di agire come promotore, collettore e facilitatore di iniziative culturali, offrendo un canale di visibilità a progetti culturali "socialmente impegnati", contribuendo a farli conoscere anche a soggetti potenzialmente interessati a supportarli. All'interno della piattaforma on-line, vengono raccontati e rendicontati anche tutti i progetti sostenuti da Unipolis in campo culturale. Nel corso del 2012, inoltre, alcune manifestazioni di cui la Fondazione è stata partner sostenitore – il Festival "Internazionale a Ferrara" e "Politicamente scorretto" – sono state trasmesse in *streaming* sul sito.

In coerenza con il rafforzamento dell'attività di comunicazione on-line della Fondazione e di apertura alle nuove forme di comunicazione virtuale, durante l'anno sono stati molto utilizzati gli *account* di *culturability* sui principali *social network* usati in Italia, ossia Facebook e Twitter.

La [pagina Facebook di culturability](#) conta attualmente 1.079 fan, mentre [l'account su Twitter](#) 982 follower. Passando ai dati del sito web, invece, i visitatori nel 2012 stati 6.500 per un totale di 14.600 visualizzazioni di pagina.

Le biblioteche come primaria risorsa pubblica

Nel corso di questi anni, la Fondazione Unipolis ha lavorato molto con il progetto *culturability* sull'universo del libro e sui luoghi destinati alla lettura, sviluppando la convinzione che, in un momento di crisi economica e sociale caratterizzato da forti disuguaglianze, le biblioteche possano e debbano essere luoghi di incontro e azione collettiva, presidi per promuovere una cultura diffusa e accessibile anche ai soggetti tradizionalmente esclusi dai "luoghi del sapere".

A partire da questa consapevolezza, Unipolis ha organizzato, in collaborazione con la Biblioteca Italiana delle Donne, la presentazione del libro di Antonella Agnoli, saggista ed esperta di bibliote-

che, dal titolo **"Caro Sindaco, parliamo di biblioteche"** (Editrice Bibliografica, 2011). La tesi sviluppata nel volume è che le biblioteche siano un bene comune indispensabile (che internet non può sostituire), una risorsa per la società e per i cittadini, in particolare quelli più deboli, meno capaci di usare le tecnologie e in difficoltà con il lavoro. Da ciò la necessità di continuare a investire in biblioteche anche in un momento di crisi economica e di tagli ai bilanci pubblici. All'appuntamento, che si è svolto il 12 marzo 2012 a Bologna, hanno discusso di questi temi assieme all'autrice il sindaco della città Virginio Merola e Chiara Valerio, scrittrice e giornalista.



CARO SINDACO, PARLIAMO DI BIBLIOTECHE

<i>Luogo e data</i>	Bologna, Aula Magna del Complesso di Santa Cristina, Biblioteca Italiana delle Donne - 12 marzo 2012
<i>Descrizione</i>	Presentazione del libro <i>"Caro sindaco, parliamo di biblioteche"</i> di Antonella Agnoli
<i>Partecipazione</i>	150 persone
<i>Partner</i>	Biblioteca Italiana delle Donne
<i>Citazioni</i>	3 uscite su quotidiani locali, 20 segnalazioni sul web

UNA "VELA INCANTATA" PER I TERREMOTATI

All'indomani del terremoto che ha colpito l'Emilia nel maggio 2012, sono state promosse tempestivamente numerose iniziative di sostegno e solidarietà verso le popolazioni. La Fondazione Unipolis ha contribuito a questa vera e propria mobilitazione, organizzando una rassegna cinematografica itinerante in alcuni Comuni colpiti dal sisma.

"La vela incantata", questo il titolo dell'iniziativa, è stata organizzata in collaborazione con Arci Emilia-Romagna, Cinemovel Foundation, Cineteca di Bologna e Regione Emilia-Romagna – con il supporto tecnico di Fondazione Teatro Borgatti, Microcine, Visual Technology, Cine-mino di Botteghe Riunite San Renato. Il nome della rassegna si ispira a un film realizzato nei primi anni Ottanta da Gianfranco Mingozzi, regista emiliano di Molinella, in cui si raccontava il cinema ambulante che all'epoca attraversava l'Italia. "La vela incantata" è stata un piccolo contributo per costruire senso nei non-luoghi delle tendopoli: senso di comunità, senso di solidarietà, senso di normalità. E allo stesso tempo un modo ad affermare legalità e sicurezza, anche in vista dell'impegnativa fase di ricostruzione.

Dal 17 luglio al 26 agosto 2012, sono state organizzate una serie di proiezioni all'aperto, con l'obiettivo di offrire momenti di aggregazione sociale e culturale nei paesi dove il terremoto ha costretto le persone nelle tendopoli, fuori dalle loro abitazioni. In particolare, la rassegna si è svolta nelle frazioni e comuni di Reno Centese, Corporeno, XII Morelli, Casumaro, Renazzo, Reggiolo, Bevilacqua, Bonacompra, Alberone, Mirandola, Novi di Modena, Carpi, Cavezzo, Finale Emilia, San Felice sul Panaro e San Giovanni in Persiceto. In uno dei comuni più colpiti, Medolla, si è voluto riportare in vita l'Arena Vallechiara, organizzando un cartellone con una quindicina di proiezioni.



Il valore sociale della cultura

Il ruolo e il valore della cultura nell'attuale contesto sociale, caratterizzato da crescenti disuguaglianze, sono stati al centro di un incontro pubblico promosso dalla Fondazione Unipolis in collaborazione con il Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'economia e dell'impresa dell'Università di Bologna, svoltasi nell'intera giornata del 18 ottobre. La sessione della mattina ha ospitato anche una lezione dell'illustre etnologo e antropologo francese Marc Augé, che ha riproposto alcuni dei temi principali del suo pensiero. Dopo i saluti di Gianluca Fiorentini - Prorettore dell'Università di Bologna e di Giovanni Pieretti - Direttore Dipartimento di Sociologia, è seguita la presentazione del progetto culturability a cura del direttore di Unipolis Walter Dondi, che ha anche anticipato le linee del nuovo progetto della Fondazione per la promozione di start up culturali e creative in forma cooperativa, che ha poi preso il via nel febbraio 2013. La prima parte della giornata si è poi conclusa con una tavola rotonda, coordinata

da Luca De Biase - Giornalista Nòva 24 e Presidente Fondazione [Cultura](#), alla quale hanno preso parte: Ivo Colozzi - Università di Bologna, Roberto Grossi - Presidente Federculture, Massimo Mezzetti - Assessore Cultura Regione Emilia-Romagna e Pierluigi Stefanini - Presidente Fondazione Unipolis e Gruppo Unipol. Nel pomeriggio, si è svolto un seminario dedicato alla condivisione di esperienze culturali dalla forte valenza sociale, con la partecipazione di: Roberta Bartoletti - Università di Urbino, Stefano Brugnara - Presidente ARCI Bologna, Paolo Cacchioli - Direttore artistico Nuova Scena Arena del Sole, Michele Cogo - Bottega Finzioni, Luca De Biase, Emanuela Mora - Università Cattolica di Milano, Roberta Franceschinelli - progetti culturali Fondazione Unipolis, Gianfranco Maraniello - Direttore MAMbo, Donatella Natoli - Biblioteca dei bambini e dei ragazzi Le Balate Palermo, Alberto Ronchi - Assessore Cultura e Università Comune di Bologna, Adriano Turrini - Presidente Coop Adriatica.

CULTURA E GIUSTIZIA SOCIALE. INVESTIRE SU SAPERE E CONOSCENZA PER RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE E COSTRUIRE UN FUTURO SOSTENIBILE

<i>Luogo e data</i>	Bologna, Aula dei Poeti – Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'economia e dell'impresa – 18 ottobre 2012
<i>Descrizione</i>	Un convegno sul ruolo della cultura nella lotta alle disparità sociali
<i>Partecipazione</i>	170 persone
<i>Partner</i>	Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'economia e dell'impresa Univ. Bologna
<i>Citazioni</i>	1 lancio d'agenzia, 3 passaggi in tv, 4 in radio, 7 uscite su quotidiani e web

LA MUSICA PER FAR INCONTRARE LE CULTURE GIOVANILI



Nel corso del 2012, si è conclusa la prima edizione del **Future Music Contest – identità sonora in movimento**, rivolto ai giovani talenti emergenti con meno di trentacinque anni, promosso da Unipolis con l'obiettivo di dare loro un'opportunità di conoscenza e visibilità. L'iniziativa, avviata nell'ottobre del 2011, si è conclusa nell'aprile 2012.

Le tematiche del contest musicale – confermate anche nella nuova edizione 2012/2013 – sono state definite in coerenza con la filosofia di *culturability*. È stato richiesto l'invio di pezzi musicali sui temi delle "nuove identità urbane", dove si incontrano tradizioni musicali, culture, lingue e storie differenti. Il progetto si propone, in questo modo, di far emergere le musiche che meglio rappresentano l'evoluzione e la ricchezza culturale dell'Italia contemporanea, con un'attenzione particolare per la musica creata dai nuovi italiani, ragazzi arrivati da altre nazioni o nati in Italia da genitori stranieri, che hanno fatto del "suono" il loro strumento di comunicazione privilegiato. Un'iniziativa, quindi, all'insegna del melting pot, dell'incontro fra culture di paesi differenti e dell'ibridazione fra i generi. Le interpretazioni sono perciò aperte e senza limiti di genere. Tuttavia, al fine di favorire e premiare l'innovatività dei musicisti, non sono accettate le cover, ma solo le composizioni originali.

La prima edizione del contest è stata promossa in collaborazione con Estragon, Firetrap Italia, Irma Records, MEI – Meeting delle Etichette Indipendenti, MTV New Generation, Musicalnews, Sud Sound System e Zimbalam. Dal 7 ottobre 2011 al 7 gennaio 2012, sono state inviate 176 richieste di partecipazione con relativi pezzi inediti (ascoltabili on-line sul sito www.futuremusiccontest.it), di cui 68 dichiarati ammissibili. I brani hanno raccolto un totale di 18.726 voti espressi dai navigatori del web, che hanno decretato i migliori 10 pezzi, sottoposti poi al giudizio di una commissione di esperti. Quest'ultima ha selezionato i 3 finalisti che il 29 aprile 2012 all'Estragon Club di Bologna hanno suonato in concerto dal vivo assieme ai *Sud Sound System*.

La nuova edizione del *Future Music Contest*, avviata nel dicembre 2012, si avvale anch'essa di collaborazioni importanti, che hanno favorito il lancio del progetto e contribuito a dare ulteriore valore all'iniziativa. Sono partner dell'iniziativa: COSPE – Cooperazione allo Sviluppo dei Paesi Emergenti, Estragon, Internazionale, MEI – Mee-

ting degli Independenti, MTV New Generation, Musicalnews, Puglia Sounds e Urtovox.

Anche questa edizione si è svolta quasi interamente sul web. Dal 1° dicembre 2012 al 10 marzo 2013, tutti i musicisti e le band emergenti hanno potuto inviare i propri brani tramite il sito futuremusiccontest.it e si sono sfidati in una competizione on-line, in cui i votanti sono stati gli utenti della rete tramite un'applicazione collegata a Facebook. Assieme alla piattaforma dedicata al progetto, infatti, i social network hanno svolto una funzione fondamentale, sia come strumento di promozione che come spazio di discussione sui temi del contest e sui pezzi ricevuti, anche grazie alla creazione di un blog collegato al sito, aggiornato con notizie musicali, curiosità, interventi dei partner e dei componenti la Commissione di valutazione.

Come nella prima edizione, i tre finalisti suoneranno il 12 aprile 2013 all'Estragon di Bologna con i Radiodervish.



FUTURE MUSIC CONTEST – identità sonore in movimento

<i>Luogo e data</i>	Iscrizioni musicisti dal 7 ottobre 2011 al 7 gennaio 2012. Votazioni on-line dal 14 ottobre 2011 al 31 gennaio 2012. Ascolto e giudizio del comitato di esperti: febbraio e marzo 2012. Concerto finale: aprile 2012.
<i>Descrizione</i>	Contest per giovani musicisti emergenti sui temi del <i>melting pot</i>
<i>Partecipazione</i>	176 richieste di iscrizione al contest, 18.726 voti espressi sul web
<i>Partner</i>	Estragon, Firetrap Italia, Irma Records, Mei, MTV New Generation, Musicalnews, Sud Sound System e Zimbalam
<i>Citazioni</i>	2 lanci d'agenzia, 3 servizi in radio, 7 articoli su quotidiani e riviste cartacee, 15 notizie all'interno di newsletter, oltre un centinaio di segnalazioni sul web (esclusi i rimandi sui social network)



A SCUOLA DI NARRAZIONE SCRIVERE SENZA CONFINI

Nel corso del 2012, la Fondazione Unipolis con il progetto *culturability* ha confermato la propria partnership con **Bottega Finzioni**, la scuola di narrazione fondata a Bologna dagli scrittori Carlo Lucarelli,

Giampiero Rigosi e Michele Cogo con la supervisione di Beatrice Renzi. La Bottega è nata nel 2011 come luogo dove apprendere il mestiere di raccontare, lavorando accanto a professionisti della scrittura e della sceneggiatura. L'obiettivo è creare un vivaio di talenti e uno spazio di idee pronte per diventare racconti, romanzi, film, fiction e format televisivi, documentari.

La scelta di Unipolis di essere sostenitori attivi di questa nuova fucina creativa si è fondata, sin dall'inizio, sulla convinzione del valore della narrazione e della letteratura nelle loro diverse espressioni, nonché sulla consapevolezza dell'importanza di investire sulla formazione dei giovani talenti. Il metodo della Bottega è fare in modo che gli allievi mettano alla prova le loro capacità lavorando direttamente con professionisti della scrittura di mestiere su materiale "vivo" che aspetta di essere raccontato, su progetti in produzione o in fase di sviluppo, su lavori commissionati dall'esterno o nati all'interno della scuola.

Le lezioni dello scorso anno della Bottega sono state suddivise in sei aree: Fiction, Non fiction, Letteratura, Produzioni per Bambini e Ragazzi, Fumetto e Videogame. Gli alunni frequentanti la Bottega, selezionati in base al talento e alle capacità, sono stati in totale 73. Grazie anche al sostegno economico di Unipolis, 29 allievi hanno potuto seguire questi corsi gratuitamente, accedendo a borse di studio.

Unipolis ha sostenuto e preso parte anche a **Scriba Festival**, una manifestazione dedicata alle scritture di mestiere, promossa da Bottega Finzioni a Bologna, dal 16 al 18 novembre 2012. Oltre a sostenere e collaborare alla manifestazione, la Fondazione ha organizzato un incontro sulle scritture migranti, cioè di autori di origini straniere che vivono nel nostro Paese e hanno scelto la lingua italiana per raccontare. All'iniziativa, dal titolo "**Scritture senza frontiere**", sono intervenuti gli scrittori e fondatori della Bottega Giampiero Rigosi e Michele Cogo, Maurizio Marinelli della casa editrice Baskerville e il blogger di origini cinesi Sun Wen-Long.

Nel corso dell'incontro, è stato presentato il contest letterario **Babelit – racconti senza frontiere**, promosso in maniera congiunta da Unipolis con *culturability* e Bottega Finzioni, in collaborazione con la casa editrice Baskerville, l'ong COSPE - Cooperazione allo Sviluppo dei Paesi Emergenti, la rivista Internazionale e l'agenzia di comunicazione TheHookCom. La partecipazione è aperta a giovani under 35, che presentino racconti o scritti in forma di lettera sulle identità emergenti nella società in trasformazione, nella quale si fondono le radici e le tradizioni di provenienza.

Babelit si svolge interamente sul web, all'interno di una sezione dedicata sul sito di *culturability*. Dal 17 novembre 2012 al 24 aprile 2013, i ragazzi possono inviare il proprio racconto direttamente on-line e i brani ammissibili sono stati pubblicati sullo stesso sito. I migliori 15 racconti o lettere, selezionati da una commissione di autori ed esperti, verranno inseriti in un *e-book* pubblicato dalla casa editrice Baskerville. Tra questi, la stessa commissione sceglierà un autore a cui verrà assegnata una borsa di studio annuale per i corsi 2014 di Bottega Finzioni.

La commissione di esperti è composta da scrittori, giornalisti e rappresentanti dei partner: Antonella Agnoli - saggista ed esperta di biblioteche, Camilla Bencini - Coordinatrice Area Intercultura e Diritti di Cittadinanza COSPE, Michele Cogo - scrittore e fondatore di Bottega Finzioni, Walter Dondi - Direttore della Fondazione Unipolis, Jadelin M. Gangbo - scrittore, Roberta Franceschinelli - progetti culturali Fondazione Unipolis, Carlo Lucarelli - scrittore e fondatore di Bottega Finzioni, Maurizio Marinelli - Presidente di Baskerville, Gianpiero Rigosi - scrittore e fondatore di Bottega Finzioni, Simona Vinci - scrittrice, Piero Zardo - caporedattore settore cultura di Internazionale, Sun Wen-Long - blogger e membro di Associna.

BABELIT – RACCONTI SENZA FRONTIERE

<i>Luogo e data</i>	dal 17 novembre 2012 al 24 aprile 2013. Lettura e giudizio del comitato di esperti: maggio 2013
<i>Descrizione</i>	Contest letterario per i giovani talenti della scrittura
<i>Partecipazione</i>	L'iniziativa è in corso
<i>Partner</i>	Bottega Finzioni, Baskerville, COSPE - Cooperazione allo Sviluppo dei Paesi Emergenti, Internazionale e TheHookCom
<i>Citazioni</i>	1 servizio televisivo e 2 in radio, 2 articoli su quotidiani e riviste cartacee, notizie all'interno di newsletter, una quarantina di segnalazioni sul web (esclusi i rimandi sui social network)

SALONE DELL'EDITORIA SOCIALE

Anche nel 2012, la Fondazione Unipolis è stata partner e sostenitore del **Salone dell'Editoria Sociale**, che si è svolto a Roma dal 18 al 21 ottobre (Porta Europa), su iniziativa de Gli asini, Comunità di Capodarco, Redattore Sociale, Lo Straniero, Edizioni dell'Asino e Lunaria.

L'idea del Salone nasce dalla constatazione che vi è una carenza di momenti di incontro tra chi si impegna su temi sociali pubblicando libri, guide, romanzi o riviste. Lo scopo della manifestazione è favorire l'incontro tra le case editrici che si occupano di volontariato, lavoro sociale e culturale, con il pubblico interessato a leggere e approfondire questi temi. L'argomento principale di questa quarta edizione è stato "Le Americhe e noi": uno sguardo sulle trasformazioni sociali, culturali, economiche e politiche degli Stati Uniti d'America, a pochi giorni delle elezioni presidenziali.

Per il terzo anno consecutivo, la Fondazione Unipolis ha sostenuto e partecipato attivamente al Salone, curando e organizzando anche un proprio incontro. Scrivere e fare musica nell'Italia multietnica". Un'occasione per discutere dell'evoluzione e della ricchezza della cultura in Italia, in un contesto sociale caratterizzato da un numero crescente di persone proveniente da altri Paesi. Nel corso dell'iniziativa, che si è svolta la mattina del 19 ottobre, si è discusso in particolare di cosa significa scrivere, fare musica e in generale produrre cultura in un' Italia sempre più multietnica. All'incontro, coordinato dal giornalista e saggista Pierfrancesco Pacoda, sono intervenuti: Jonathan Ferramola – Direttore del "Terra di Tutti Film Festival" e responsabile dei progetti audiovisivi del Cospe, Goffredo Fofi – Direttore della rivista "Lo Straniero", Roberta Franceschinelli – progetti culturali Fondazione Unipolis, Enrico Pugliese – docente all'Università 'La Sapienza' di Roma, Andrea Sparagna – etnomusicologo e musicista.

SALONE DELL'EDITORIA SOCIALE

<i>Luogo e data</i>	Roma, Porta Futuro – dal 18 al 21 ottobre
<i>Descrizione</i>	Fiera dell'editoria sociale dedicata al tema "Le Americhe e noi"
<i>Partecipazione</i>	4.500 visitatori, di cui 2.530 hanno partecipato ai 41 incontri in programma, sono state coinvolte 27 case editrici e oltre 30 organizzazioni sociali e di terzo settore della Provincia di Roma
<i>Partner</i>	Gli asini, Comunità di Capodarco, Redattore Sociale, Lo Straniero, Edizioni dell'Asino, Lunaria
<i>Citazioni</i>	Oltre 600 tra articoli, notizie web, servizi su radio, tv locali e nazionali

IL FESTIVAL "INTERNAZIONALE A FERRARA"

Per il quinto anno consecutivo, nel 2012 la Fondazione Unipolis ha sostenuto **Internazionale a Ferrara**, il festival di giornalismo promosso dall'omonimo settimanale e dal Comune di Ferrara, in collaborazione con la Provincia e la Regione Emilia-Romagna, l'Università di Ferrara, la Fondazione Teatro Comunale di Ferrara, Ferrara Terra e Acqua, Arci Ferrara e Associazione IF. Quest'anno, ancora di più, Internazionale è stato vicino a Ferrara, duramente colpita dal terremoto, sostenendo il "Fondo ricostruiamo Ferrara per la cultura", per il restauro e la messa in sicurezza degli edifici storici e culturali. Anche per questa edizione del Festival, il sostegno di Unipolis e del Gruppo Unipol si è basato su un'adesione di fondo al progetto della manifestazione, che indaga e stimola una riflessione su tematiche di grande attualità e rilevanza sociale, economica e culturale. Principale filo conduttore di quest'anno è stata la crisi, intesa come opportunità di rinnovamento; molti anche gli appuntamenti dedicati ai nuovi strumenti di informazione on-line. Nell'ambito del programma, Unipolis e Unipol hanno promosso tre incontri dedicati al mondo delle cooperative, visto che il 2012 era stato dichiarato dall'ONU Anno Internazionale della Cooperazione, con il significativo slogan "Cooperative Enterprises Build a Better World" (Le imprese cooperative costruiscono un mondo migliore). Inoltre, nel corso del fine settimana, il Gruppo, la Fondazione e Assicoop Ferrara sono stati presenti con un proprio stand in Piazza Estense, presso il quale sono stati distribuiti materiali e fornito informazioni sui progetti della Fondazione e le attività del Gruppo. L'edizione 2012 del Festival ha registrato un aumento di pubblico con 66.000 presenze (3.000 in più rispetto all'anno precedente), con una prevalenza di giovani, studenti delle scuole superiori e universitari. Nei tre giorni si sono svolti 115 incontri, oltre 200 ore fra dibattiti e proiezioni, 9 workshop, 4 laboratori per bambini e 46 eventi collaterali, con la partecipazione di 171 ospiti provenienti da 4 continenti e 38 Paesi del mondo. Gli incontri principali del festival sono stati trasmessi in streaming sul sito del festival e ritrasmessi anche su quello di culturability.

INTERNAZIONALE A FERRARA

<i>Luogo e data</i>	Ferrara - dal 5 al 7 ottobre 2012
<i>Descrizione</i>	Festival di giornalismo
<i>Partecipazione</i>	66.000 persone
<i>Citazioni</i>	Uscite e servizi su 2 agenzie stampa, 7 mensili, 11 settimanali, 13 quotidiani nazionali e 4 locali, 16 giornali on-line, 9 emittenti radiofoniche e 8 televisive

IL LICEO MUSICALE LUCIO DALLA

La Fondazione Unipolis ha sostenuto l'attivazione, nell'anno scolastico 2012-2013, di un Liceo Musicale intitolato al cantante Lucio Dalla, presso l'Istituto Laura Bassi di Bologna: frutto di una lunga trattativa con le autorità scolastiche regionali e con il Ministero dell'Istruzione, che ha visto impegnate istituzioni locali, insegnanti e genitori. La Fondazione Unipolis ha risposto positivamente all'appello lanciato dalle istituzioni locali, contribuendo direttamente a determinare le condizioni per attivare il Liceo con un'erogazione di 30 mila euro. Quella di Unipolis è una scelta coerente con l'obiettivo di accrescere l'offerta formativa in un campo, quello musicale, decisivo per la crescita culturale dei giovani e della città.

STRATI DI CULTURA

Dal 6 all'8 dicembre 2012, la Fondazione Unipolis ha partecipato a **Str@ati della Cultura**, l'appuntamento che l'Archi organizza per confrontare le proprie proposte sulla promozione culturale con il mondo delle istituzioni, delle associazioni, della politica e della cultura. La quinta edizione si è svolta nelle aree emiliane colpite dal terremoto del maggio 2012, in particolare, nelle città di Mirandola e Modena. Un segnale di attenzione e solidarietà, che ha offerto anche nuovi stimoli e analisi per le future politiche culturali di questi territori e che ha sottolineato come alla ricostruzione materiale sia altrettanto necessario affiancare il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale. Al centro di quest'edizione, ci sono state le connessioni tra politiche culturali, sviluppo e rafforzamento della democrazia, con una particolare attenzione al punto di vista di artisti e gli intellettuali. In un contesto di *austerità* e di tagli generalizzati alla cultura, viene sottovalutato il valore fondamentale che essa apporta in termini di democrazia e partecipazione dei cittadini.

STR@ATI DELLA CULTURA

<i>Luogo e data</i>	Mirandola e Modena – dal 6 all'8 dicembre 2012
<i>Descrizione</i>	Rassegna culturale
<i>Partecipazione</i>	150 al giorno per gli appuntamenti, circa 300 persone al concerto
<i>Partner</i>	ARCI, Regione Emilia-Romagna – Assessorato alla Cultura, Ucca - Unione dei Circoli Cinematografici dell'Archi e Fondazione Unipolis
<i>Citazioni</i>	7 articoli su quotidiani locali, 10 segnalazioni sul web

“Internazionale a Ferrara”


la cooperazione incontra i giovani

Nell'anno dedicato dall'Onu alle cooperative e nell'ambito della ormai consolidata collaborazione e del sostegno al festival “Internazionale a Ferrara”, il Gruppo Unipol e la Fondazione Unipolis hanno promosso tre incontri per riflettere sul contributo che la cooperazione può dare all'affermazione di un modello di sviluppo che abbia al centro l'uomo e come finalità la giustizia sociale e una maggiore uguaglianza.

Il primo incontro **“Semi di libertà. L'esperienza delle cooperative sui terreni confiscati alla criminalità”** si è svolto il 5 ottobre, con il coordinamento del giornalista Santo Della Volpe e la partecipazione di: don Luigi Ciotti - Fondatore e Presidente di Libera, Giampiero Calzolari - Presidente dell'Agenzia Cooperare con Libera Terra, Gianluca Faraone - Presidente del Consorzio Libera Terra Mediterraneo, Carolina Girasole - Sindaco del Comune di Isola Capo Rizzuto.

Il secondo appuntamento del 6 ottobre è stato **“Tutti per uno. Valori e pratiche cooperative per una nuova idea di sviluppo”**. Coordinati dal giornalista de La Stampa Francesco Manacorda, ne hanno discusso José Maria Larramendi - Presidente di Asociacion Amigos de Arizmendiarieta (Spagna), Pierluigi Stefanini - Presidente di Unipol e Unipolis, Andrea Benini - Presidente Legacoop Ferrara.

L'ultimo incontro del 7 ottobre è stato, invece, dedicato a **“Cooperare e produrre. Dall'America Latina all'Europa, esperienze a confronto”**. All'iniziativa, sono intervenuti: José Abelli - Indaco (Argentina), Gilson J.Gocalves - Unisol (Brasile), José Maria Larramendi - Asociacion Amigos de Arizmendiarieta (Spagna), Vincenzo Tassinari - Presidente di Coop Italia, Tonia Mastrobuoni de La Stampa che ha coordinato il dibattito.



Sala degli Stemmi del Castello Estense, ottobre 2012: “Internazionale a Ferrara”, incontro “Tutti per uno. Valori e pratiche cooperative per un nuovo sviluppo”

IL BANDO "LE CHIAVI DEL SORRISO" 2011-2012

Nel 2012, la Fondazione Unipolis ha organizzato la quarta edizione del bando "Le Chiavi del Sorriso", confermando il proprio intervento a sostegno di iniziative culturali che promuovono l'accesso dei soggetti più deboli a migliori condizioni di vita, in coerenza con il progetto "culturability - la responsabilità della cultura per una società sostenibile".

In particolare, con "Le Chiavi del Sorriso" viene sollecitata la partecipazione attiva dei giovani, in una fase decisiva della formazione e della maturazione della personalità, attraverso il sostegno a progetti culturali a forte valenza sociale che coinvolgono ragazzi tra i 12 e i 18 anni di età, in contesti a rischio di esclusione sociale e carenti di opportunità culturali, formative e relazionali.

Il Bando, a carattere nazionale ed articolato a livello regionale, dispone di una dotazione complessiva di 100 mila euro. Inoltre, nell'edizione 2011-2012, sono stati messi a disposizione dei partecipanti che ne facevano richiesta, 200 personal computer nell'ambito del progetto "Unipol per 1 click" – un'iniziativa con la quale il Gruppo Unipol, in collaborazione con BiteB - Banco Informatico Tecnologico e Biomedico, destina le attrezzature informatiche dismesse, ma ancora funzionanti, a favore di organizzazioni sociali e di volontariato.

Il numero totale di progetti pervenuti a Unipolis dal 15 novembre 2011 al 31 gennaio 2012 è stato di 408, con un incremento di circa un terzo rispetto alle passate edizioni. Di questi, 266 sono stati ritenuti ammissibili (il 66%), cioè rispondenti ai criteri fissati dal Bando.

Lo staff di Unipolis ha verificato l'ammissibilità dei progetti in base alla corrispondenza ai requisiti del bando e all'invio della documentazione richiesta; ha effettuato una prima valutazione in base ai criteri definiti nel bando: impatto culturale, innovatività, coinvolgimento giovanile, partner, sostenibilità progettuale e finanziaria. A ciascun progetto ammesso è stato attribuito un punteggio in funzione dei criteri richiamati per poter offrire alla Commissione di valutazione elementi di giudizio il più possibile oggettivi.

La Commissione, riunitasi l'8 maggio 2012 sotto la presidenza di Don Vinicio Albanesi della Comunità di Capodarco, era composta da: Aleardo Benuzzi, Responsabile dell'area Sviluppo Relazioni Organizzazioni Territoriali del Gruppo Unipol; Stefano Genovese, Consigliere Unipolis; Luigi Guerra e Roberta Paltrinieri dell'Università di Bolo-

"LE CHIAVI DEL SORRISO"

I VENTI PROGETTI SELEZIONATI

Regione	Ente capofila	Titolo progetto
Abruzzo	Fondazione Malvina Menegaz per le Arti e le Culture	R.O.O.T.S. Riscoprire Origini Orizzonti Tradizioni e Storie
Basilicata	Associazione Gommalacca Teatro	UNA RAGAZZA TERRIBILE! La disubbidienza secondo Antigone
Basilicata	Associazione Culturale Allelammie	Lucania Film Festival Social Club
Calabria	CO.RI.S.S. Cooperativa sociale a.r.l.	Un libro per il mio futuro
Calabria	Inrete	FluSSiDiVersi. Potere alla parola Rassegna di rap e freestyle
Campania	Associazione La Casa sulla Rocca Centro di solidarietà	Il teatro: un'occasione per incontrarci
Emilia Romagna	Associazione l'Aquilone di Iqbal	Impronte: le orme delle parole
Friuli Venezia Giulia	Prisma Società Cooperativa Sociale Onlus	L'albero delle soluzioni
Lazio	Teatro Verde - N.o.b.	Pane e favole
Liguria	Coopsse Società Cooperativa Sociale Onlus	Salvato da Re Mida
Lombardia	Associazione Sodales	Cultur@ in... rete (percorsi di inclusione sociale)
Marche	Mosaico Cooperativa Sociale	Art&Strada. Arti nei contesti urbani
Molise	Associazione di volontariato Banco di Solidarietà di Campobasso	Social School
Piemonte	Terzo tempo Educazione Cultura e Sport Cooperativa Sociale Sportiva Dilettantistica Onlus	Trasgressioni creative
Puglia	Associazione di promozione sociale "Turisti in Puglia"	Cosa succede in città
Sardegna	Stili di Vita Società Cooperativa Sociale	PITZINNU BONU MAISTRU
Sicilia	Associazione "Il Tempio di Apollo"	Formazione della prima "Orchestra Sinfonica Giovane Stabile" della città di Gela
Toscana	Associazione di promozione sociale "Quelli del Bazar"	Polvere di stelle
Trentino	Associazione Culturale Il Rinoceronte	Musica e conTesti hip hop
Umbria	Associazione MenteGlocale	Oasi teatro
Veneto	Associazione Maranathà	E.T. - Extra Time. Percorsi per accompagnare la fragilità

gna; Maurizio Mumolo del Forum del Terzo Settore; Pierfrancesco Pacoda, esperto di politiche giovanili; Sofia Pain del Ministero della Gioventù; Walter Dondi, direttore di Fondazione Unipolis.

La Commissione, utilizzando margini discrezionali, ha deciso di selezionare 21 progetti (anziché 20), assegnando complessivamente 102.500 euro, cifra leggermente superiore quindi a quella prevista dal Bando. Mentre è stato confermato il contributo di 5 mila euro per ogni progetto, la Commissione ha deciso di raddoppiare, portandolo a 10 mila euro, il contributo all'associazione siciliana "Il Tempio di Apollo", il cui progetto "Formazione della Prima Orchestra Sinfonica Giovanile Stabile della città di Gela", è stato ritenuto di grande rilevanza e meritevole di un maggiore sostegno. Non è stato selezionato alcun progetto della Valle d'Aosta e della Provincia di Bolzano. È stato attribuito un contributo di 2.500 euro ad altri due progetti della Basilicata e della Calabria.

Alle associazioni richiedenti sono stati consegnati 165 personal computer nell'ambito di "Unipol per 1 click". La presentazione dei progetti selezionati è avvenuta in occasione degli incontri sul Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Unipol che si sono svolti nelle diverse regioni.

Per il terzo anno consecutivo, il Bando ha ricevuto la Medaglia di rappresentanza da parte del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

I PROGETTI

Media della durata dei progetti	circa 8 mesi e mezzo
Totale destinatari coinvolti	2.058 persone
Totale budget dei progetti selezionati	207.560 euro
Media budget dei progetti	9.883 euro

I COSTI PER FONDAZIONE UNIPOLIS

Contributi per i 20 progetti selezionati	102.500 euro
Costi di comunicazione	2.430 euro
Valore totale	104.930 euro
Computer assegnati nell'ambito del progetto "Unipol per 1 click"	165



Roma, Camera dei Deputati: presentazione del V "Rapporto sulla sicurezza"

La Ricerca

Promuovere la ricerca, sviluppare attività e iniziative volte ad approfondire la conoscenza generale della società, ma anche temi ed aspetti specifici, fa parte della missione che Fondazione Unipolis ha scelto fin dall'avvio della nuova fase di attività che l'ha caratterizzata negli ultimi anni. L'intensità e la profondità dei cambiamenti in atto nella società, a tutti i livelli e in tutte le dimensioni richiedono un impegnativo lavoro di approfondimento e studio. Soprattutto per comprendere i processi di trasformazione che determinano il futuro delle persone e delle comunità nelle quali esse vivono.

Unipolis si impegna perciò a sviluppare attività di ricerca sia direttamente che attraverso partnership qualificate. Nel corso degli anni, e anche nel 2012, la Fondazione ha operato per ampliare le proprie relazioni e i rapporti di collaborazione con il mondo universitario e con centri di analisi. Si inseriscono in questo contesto le consolidate partnership con l'Università di Bologna e la Fondazione Alma Mater; con Demos & Pi e Osservatorio di Pavia, con i quali la Fondazione realizza annualmente il Rapporto sulla Sicurezza.

Il rapporto con l'Università di Bologna e la Fondazione Alma Mater

Nell'ambito del rapporto di collaborazione con la Fondazione Alma Mater e l'Ateneo bolognese, nel 2012 sono stati portati a conclusione i progetti avviati negli anni precedenti. In particolare, è stata presentata pubblicamente la ricerca su "Governance e Responsabilità Sociale", mentre sono state concluse le attività connesse ai due progetti di ricerca focalizzati sulla sicurezza sul lavoro dei cittadini immigrati. Tali ricerche saranno rese pubbliche e discusse nel corso del 2013. Peraltro, esse hanno fatto parte

integrante del Progetto "Mimosa", realizzato nell'ambito del "Tavolo tematico su salute e sicurezza sul lavoro", realizzato da Fondazione Alma Mater, del quale Unipolis è stata partner fin dall'inizio.

Con queste iniziative, si è conclusa la parte più significativa della collaborazione tra Fondazione Unipolis, Fondazione Alma Mater e Università di Bologna, definita nell'Accordo del 2009 e avente validità triennale. Peraltro, anche a seguito di questa esperienza, il Gruppo Unipol ha deciso di stipulare con l'Università di Bologna una Convenzione quadro, che prevede lo sviluppo di una serie di accordi di collaborazione che riguardano l'attività formativa a vari livelli, iniziative di ricerca su temi di interesse comune, la valorizzazione delle competenze e delle professionalità dei giovani che escono dall'Ateneo.

"SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO"

Nel 2012 si sono sostanzialmente concluse le attività connesse ai due progetti di ricerca che la Fondazione Unipolis ha sostenuto nell'ambito dell'accordo con la Fondazione Alma Mater e l'Università di Bologna. In particolare, si tratta dei due assegni di ricerca che hanno consentito a due giovani di sviluppare le loro indagini sulla sicurezza sul lavoro dei cittadini immigrati. Peraltro, le due ricerche sono state parte integrante del più complessivo progetto che, nell'ambito del "Tavolo tematico Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro" promosso dalla Fondazione Alma Mater e di cui Unipolis è partner fin dalla sua costituzione nel 2010, ha portato alla realizzazione di M.I.M.O.S.A. (Methodology for the Implementation and Monitoring of Occupational SAFety). Si tratta del risultato di un lungo percorso che ha visto impegnati mondo accademico a diversi livelli, organizzazioni imprenditoriali e istituzioni, con l'obiettivo di mettere a punto una metodologia e un sistema in grado di contribuire ad accrescere la sicurezza e la prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro, dove si continua a pagare un prezzo troppo alto in termini di vite umane e di feriti, oltre che di malattie. A fine 2012, il Progetto M.I.M.O.S.A. è diventato un volume, edito da Il Mulino, presentato a tutti i protagonisti dell'iniziativa a inizio del nuovo anno.

Rispetto alle ricerche sostenute da Unipolis, lo specifico progetto "Salute e sicurezza negli ambienti di lavoro: gestione delle competenze e dei comportamenti", si è



L'impresa responsabile

Governance aziendale tra valori e regole

Il 29 marzo 2012 nella Sala delle Armi della Facoltà di Giurisprudenza in Via Zamboni, 22 a Bologna si è svolta la presentazione della ricerca: **“Modelli ed esperienze di CSR Governance d'impresa e Responsabilità Sociale Un rapporto in evoluzione tra scelte volontarie e nuove regole societarie in relazione ai sistemi di governance; mutamenti in atto nelle scelte strategiche e nelle politiche delle aziende”**. Dopo l'introduzione di Giorgio Riccioni, consigliere di Fondazione Unipolis che ha coordinato il Gruppo di lavoro dedicato, è stata la volta di Costanza Russo ricercatrice dell'Università di Bologna, che ha realizzato la ricerca. Coordinati da Walter Dondi, direttore Fondazione Unipolis, sono seguiti gli interventi e i contributi di Francesco Vella, Università di Bologna; Paolo Migliavacca, Università Bocconi, AD Vita Non Profit; Colleen M. Fletcher, Director MSR CSR Europe; Maurizio Chiarini, AD Hera e Presidente Impronta Etica; Valter Serrentino, Responsabile CSR-Staff CEO Intesa-SanPaolo. L'intervento conclusivo è stato svolto da Pierluigi Stefanini, Presidente Gruppo Unipol e Fondazione Unipolis.

La discussione è ruotata intorno ad alcuni interrogativi. Qual è il rapporto che intercorre tra Responsabilità Sociale e modelli di governance nelle imprese? Quanto e come è evoluto nel corso degli ultimi anni? L'adozione di strategie e di politiche di CSR e Sostenibilità ha inciso nei processi de-

cisionali delle aziende e nelle modalità di definizione e gestione del business? Cioè le domande alle quali cerca di dare risposta l'indagine realizzata dalla Fondazione Unipolis e dal Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Bologna, che ha analizzato le relazioni esistenti tra direzioni aziendali, presidio di CSR e organi societari, in un campione di imprese italiane che da tempo hanno intrapreso percorsi di Responsabilità Sociale. Infatti, il coinvolgimento degli azionisti, del Consiglio di amministrazione e del management in materia di politiche di CSR, come anche l'allocatione di tale attività all'interno di determinate funzioni, costituiscono indicatori significativi della valenza strategica che le imprese attribuiscono alla Responsabilità Sociale e del suo grado di integrazione nelle attività caratteristiche e nei processi aziendali. La questione assume ulteriore rilevanza in relazione al dibattito sul “Bilancio Integrato”, così come sul rapporto tra scelte volontarie delle imprese in tema di CSR e nuove regole societarie. La ricerca completa e conclude quella realizzata nel 2009 dalla Fondazione Unipolis in materia di adozione e attuazione dei Codice Etici da parte delle aziende italiane. Tutti i materiali e i contributi alla discussione sono ora disponibili online sul sito di Fondazione Unipolis.

La ricerca è disponibile all'indirizzo:

www.fondazioneunipolis.org/ricerca/materiali

proposto l'obiettivo di indagare in modo approfondito e originale la situazione che contraddistingue, in tema di sicurezza sul lavoro, i cittadini immigrati, sulla base di una serie di dati e di valutazioni che fanno emergere una maggiore esposizione ai rischi da parte di questi lavoratori. La ricerca, che si articola in due distinti ma complementari attività di indagine svolte da due giovani ricercatori – Matteo Curcuruto e Madia Ferretti - ha visto quali responsabili scientifici: Marco Depolo e Dina Guglielmi, docenti del Dipartimento di Scienze dell'Educazione per la componente psicologica; Domenico Bernardi e Ilaria Tarricone, docenti dell'Istituto di Psichiatria per la componente medica. Scopo dell'iniziativa, è fornire ai lavoratori, con particolare attenzione a quelli stranieri, gli strumenti per favorire e promuovere comportamenti più sicuri nell'ambito lavorativo a protezione della salute psichica e fisica. La focalizzazione sui lavoratori stranieri è motivata dal fatto che si tratta di persone maggiormente esposte a rischi sui luoghi di lavoro, poiché in misura più rilevante svolgono attività soggette a infortuni (come l'edilizia e altri lavori pesanti), in condizione di minore sicurezza e garanzia. Inoltre, si tratta di persone a rischio di esclusione, in relazione alla fragilità delle reti sociali nelle quali sono inseriti, ma anche alle difficoltà comunicative su base linguistica e culturale. In questo contesto, obiettivo del progetto è quello di migliorare il clima di sicurezza attraverso il potenziamento di processi organizzativi e formativi, facendo leva sui canali di comunicazione tra lavoratori migranti e management delle imprese.

La prima ricerca, quella svolta dal dott. Curcuruto nell'ambito del Dipartimento di Scienze dell'Educazione, ha avuto come oggetto "Proattività e sicurezza nelle organizzazioni". Oltre ad una parte più squisitamente teorica, è stato sviluppato un questionario proposto a circa 300 lavoratori di diversi settori, per individuare situazioni e atteggiamenti delle persone nei confronti del tema. L'analisi dei risultati ha consentito, tra l'altro, di evidenziare come "L'orientamento proattivo verso la sicurezza si fonda su elevati modelli di motivazione alla sicurezza condivisi dai membri del gruppo; la leadership e il clima relativi alla sicurezza all'interno dei gruppi sono aspetti che favoriscono significativamente la partecipazione dei lavoratori ai temi della sicurezza (ad esempio, comportamenti di cittadinanza organizzativa); un elevato livello di pro attività risulta predittivo di una buona performance di sicurezza (maggior numero di suggerimenti e segnalazioni)". Queste indicazioni sono state quindi utilizzate per la definizione di modalità operative di intervento volte a migliorare il livello di partecipazione e coinvolgimento dei lavoratori alla sicurezza sul luogo di lavoro.

La seconda ricerca, realizzata dalla dottoressa Ferretti, ha avuto come specifica finalità "La gestione delle competenze e dei comportamenti", con attenzione alla comunicazione e alla competenza culturale nei contesti organizzativi. Di particolare rilievo è stata l'attività di intervento "sul campo" presso il cantiere delle Torre Unipol di via Larga a Bologna e dell'intero comparto edificatorio connesso.

Grazie alla disponibilità e alla collaborazione della CMB – Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi, impresa di costruzioni che ha lavorato alla realizzazione della Torre Unipol, nonché delle altre imprese del Consorzio Nuova Agorà, è stato possibile sviluppare un rapporto e un coinvolgimento anche dei lavoratori stranieri occupati nei cantieri. E' stato così predisposto una piano di attività e di formazione che ha prima coinvolto 14 "preposti" e responsabili della sicurezza che lavorano con immigrati. Successivamente, sono stati incontrati e coinvolti 16 lavoratori stranieri ai quali è stato proposto un questionari specifico, con l'obiettivo di valutare il livello della comunicazione interculturale tra le persone preposte alla sicurezza e i lavoratori stranieri, anche al fine di verificare la sensibilità dell'azienda ai temi affrontati. Complessivamente, l'intervento è stato utile e ha prodotto significativi risultati ai fini della definizione di modalità che migliorino la comunicazione in un'ottica interculturale e di crescita delle sensibilità e dell'attenzione alla specifica condizione linguistica, culturale, sociale e psicologica, dei lavoratori immigrati.

L'Osservatorio Europeo sulla Sicurezza

Il quinto "Rapporto sulla sicurezza" realizzato dalla Fondazione Unipolis in collaborazione con Demos&Pi e Osservatorio di Pavia, è stato presentato l'8 marzo 2012 nella Sala del Refettorio di Palazzo San Macuto della Camera dei Deputati. La prestigiosa sede istituzionale ha fatto da cornice ad una mattinata di approfondito dibattito sui temi proposti dall'indagine che ha evidenziato la dimensione del fenomeno dell'insicurezza, soprattutto sul piano economico e sociale.

Unipolis ha sviluppato nel corso degli ultimi anni un'intensa collaborazione con il centro di ricerche Demos & Pi e con l'Osservatorio di Pavia, dando vita all'Osservatorio Europeo sulla Sicurezza, allo scopo di rendere continuative le indagini e le riflessioni sulle tematiche della sicurezza, portando l'analisi oltre la dimensione nazionale e pro-



iettrandola su scala continentale. Nel corso del 2012 è stato realizzato il quinto Rapporto **“L’insicurezza sociale ed economica in Italia e in Europa: significati, immagine e realtà”**.

L’Osservatorio, mediante report periodici, analizza in modo continuativo la relazione tra la rappresentazione mediatica della (in)sicurezza, la sua percezione nell’opinione pubblica e la realtà in Italia e nei principali paesi europei. Nello specifico, ricostruisce gli atteggiamenti degli italiani sulla sicurezza inquadrandoli nel panorama europeo, definisce la “classifica delle paure” dei cittadini rispetto ai diversi problemi e rischi che si trovano ad affrontare. Approfondisce poi, attraverso l’analisi dei principali strumenti di comunicazione – i telegiornali – la rilevanza con la quale i temi dell’insicurezza vengono trattati, definendo così l’indice delle notizie ansiogene.

Avviata nel 2007 con il primo “Rapporto sulla sicurezza” insieme al professor Ilvo Diamanti dell’Università di Urbino, l’iniziativa si è nel corso degli anni arricchita di nuovi contenuti, fino alla configurazione attuale. Nel 2012, sono state effettuate due diverse edizioni del Rapporto: la prima, quella di carattere generale, con valenza annuale ed avente come scenario di riferimento il 2011, è stata presentata alla stampa e agli esperti a Roma a marzo, mentre la seconda è stata realizzata a inizio di giugno ed è stata presentata a Trento, nell’ambito del Festival dell’Economia, in un affollato incontro al quale hanno preso parte, oltre al professor Diamanti anche l’allora ministro del Welfare, Elsa Fornero e il presidente di Unipol e Unipolis, Pierluigi Stefanini.

Con l’edizione 2012 del Rapporto, è emersa ancor più in tutta la sua evidenza innovativa la scelta di affrontare il tema della sicurezza nella sua valenza sociale. Fin dall’inizio dell’attività di ricerca sviluppata da Unipolis e dai suoi e dai suoi partner scientifici, era chiaro l’obiettivo di riflettere sui diversi significati della sicurezza. Infatti, prima di diventare sinonimo di insicurezza personale, legata ai fenomeni della criminalità comune, con questo termine si indicava prevalentemente la “sicurezza sociale”, cioè la protezione dai rischi derivanti dalle malattie e dalla vecchiaia, così come dalla perdita di lavoro e reddito. In sostanza, tutto ciò che è riconducibile ai sistemi di tutela sociale e, in ultima analisi, alle problematiche del Welfare. Negli ultimi anni, invece, il significato era in gran parte mutato, lasciando il posto all’idea di sicurezza come problema di incolumità personale e, quindi, legato ai fenomeni criminosi, soprattutto di quelli comuni.

Il Rapporto sicurezza presentato alla Camera dei Deputati

L'8 marzo 2012 la Fondazione Unipolis ha fatto il suo "ingresso ufficiale" alla Camera dei Deputati in occasione della presentazione del quinto **"Rapporto sulla Sicurezza in Italia e in Europa"**, realizzato in collaborazione con Demos&pi e Osservatorio di Pavia. Era infatti la prima volta che l'iniziativa promossa da Unipolis si svolgeva in una delle sedi istituzionali più rappresentative del Paese.

Nella Sala del Refettorio di Palazzo San Macuto, dopo le introduzioni di Ilvo Diamanti, direttore scientifico di Demos e docente all'Università di Urbino e di Antonio Nizzoli, direttore dell'Osservatorio di Pavia, ne hanno discusso il presidente dell'Istat, Enrico Giovannini, Laura Pennacchi della Fondazione Basso, Guglielmo Epifani, presidente dell'Associazione Bruno Trentin, Marco Tarquinio, direttore di Avvenire, Carlo Cimbri, amministratore delegato di Unipol e Pierluigi Stefanini, presidente della Fondazione Unipolis e di Unipol. Il presidente della Camera, Gianfranco Fini che non ha potuto essere presente per impegni istituzionali, ha in-

viato un messaggio di saluto ed adesione all'iniziativa.

Un aggiornamento del Rapporto è stato presentato il 2 giugno 2012 a Trento, nell'ambito del [Festival dell'Economia](#). La presentazione è avvenuta nel corso dell'incontro "I confini sociali dell'insicurezza", al quale hanno preso parte Elsa Fornero - Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ilvo Diamanti, Pierluigi Stefanini.

Il Rapporto è consultabile all'indirizzo:

www.fondazioneunipolis.org/ricerca/materiali



Roma, 8 marzo 2012: Stefanini, Diamanti e Cimbri alla presentazione del "Rapporto sicurezza" alla Camera dei Deputati

Il lavoro di indagine e rilevazione compiuto dall'Osservatorio Europeo ha invece consentito di analizzare i complessi rapporti esistenti tra quella che è la realtà effettiva dei diversi problemi connessi alla (in)sicurezza, con la percezione che ne hanno le persone e la rappresentazione che ne viene data dai media, evidenziando molto spesso il ruolo che l'informazione televisiva ha avuto nel determinare, per esempio, una crescita delle "paure", a prescindere da un effettivo aumento della criminalità. E di come, altro elemento significativo, l'Italia costituisca una vera e propria "anomalia" nel panorama europeo relativamente alle modalità con le quali questi fenomeni vengono affrontati.

Da questo punto di vista, il Rapporto 2012, relativo all'anno precedente, ha reso evidente come la crisi abbia profondamente inciso sul significato "vero" che gli italiani attribuiscono al termine sicurezza, ponendo in assoluto primo piano la (in)sicurezza economica e la (in)sicurezza sociale. In altre parole, quelle usate dal professor Ilvo Diamanti nel suo commento al Rapporto: "la sicurezza è rientrata dentro i confini sociali". Questo nella effettiva percezione delle persone. Non così però per quanto riguarda l'informazione, specie di quella televisiva, che ha continuato a dedicare spazi assai più ampi alla sicurezza, intesa come problema di criminalità comune. Confermando così una distanza rilevante tra ciò che i cittadini sentono e percepiscono come rilevante per loro e ciò che l'informazione comunica.

Una situazione in parte modificata nel corso del 2012, come si vedrà con il sesto Rapporto, relativo al 2012, presentato l'11 gennaio 2013 a Milano al Circolo della Stampa.

UN CENTRO RICERCHE DEDICATO ALLA FAMIGLIA TRENTIN

Nel 2012 è stato costituito il Centro di Documentazione e Ricerca Trentin, con l'obiettivo di promuovere e valorizzare la storia e le figure di Silvio Trentin, Giuseppina Nardari Trentin e dei figli Giorgio, Franca e Bruno, quale soggetto storico unitario. In particolare si vuole avviare ricerche e studi a partire dalla costituzione di uno specifico Archivio che raccolga tutta la documentazione relative all'attività svolta dai componenti la famiglia che ha avuto un ruolo assai importante nella storia del nostro Paese.

La Fondazione Unipolis ha deciso di aderire alla richiesta del Centro di ricerca intitolato a Trentin, erogando un contributo biennale – per 2012 e il 2013 – destinato proprio all'attività di riordino, classificazione dei materiali di documentazione ora dispersi in varie sedi per giungere alla creazione dell'Archivio unitario, così da renderli fruibili agli studiosi e al pubblico.

AMES PUBBLICA LA TESI "SCOMPARSATA" DI SANDRO PERTINI

Ames è l'acronimo di Associazione per lo studio del mutualismo e dell'economia sociale. Opera da molti anni nel territorio ligure e sviluppa ricerche e iniziative dedicate alla storia e all'attività del movimento cooperative della regione. Unipolis, proprio per l'attenzione che dedica all'economia sociale ha sostenuto il lavoro di Ames, collaborando ad alcune delle sue iniziative, secondo un programma pluriennale.

Il 2012 è stato il primo anno di una nuova fase di attività. In particolare, è prevista la realizzazione del secondo volume dedicato a Luoghi e settori della cooperazione ligure nel Novecento. Un capitolo sarà espressamente dedicato all'approfondimento dei comparti del credito e delle assicurazioni, con uno specifico approfondimento dedicato a Unipol e alla sua presenza nella regione.

Da segnalare, poi, che a fine 2012 è stato edito il volume che contiene la Tesi di laurea in Scienze sociali di Sandro Pertini, non dimenticato Presidente della Repubblica, dedicata proprio alla Cooperazione, che era considerata dispersa. Grazie ad Ames e ai ricercatori che con essa hanno collaborato, la Tesi è stata recuperata e la pubblicazione è stata presentata a Savona inizio 2013, nel corso di una iniziativa molto partecipata.





Torino, marzo 2012: iniziativa di Sicurstrada Live sulla sicurezza stradale

La Sicurezza e la Legalità

La Fondazione Unipolis è da sempre impegnata a operare nell'ambito della sicurezza e della legalità con iniziative proprie e con collaborazioni di numerosi e importanti partner.

In particolare, la sicurezza stradale viene declinata con il Progetto Sicurstrada, ponendo l'attenzione al tema dell'utenza debole nel contesto della mobilità sostenibile. In Italia, pur in presenza della diminuzione del numero delle vittime in incidenti stradali, resta alto e tende a crescere quello che riguarda i pedoni e i ciclisti. Le città sono ancora il luogo dove avvengono i tre quarti degli incidenti ed è quindi importante continuare a progettare e realizzare nuovi assetti urbani più attenti all'ambiente e alla qualità della vita.

La sicurezza delle persone è garantita anche dal rispetto della legalità ed è per questa ragione che Unipolis prosegue nella collaborazione con Libera, sviluppando iniziative sia culturali che concrete per contribuire al contrasto alla criminalità organizzata.

La sicurezza stradale e il Progetto Sicurstrada

Unipolis, con il Progetto Sicurstrada, ha scelto di fare della sicurezza stradale e della mobilità sostenibile uno degli assi portanti della propria attività, promuovendo cultura e azioni di sensibilizzazione in coerenza con la strategia di sostenibilità del Gruppo Unipol.

In Italia, negli ultimi dieci anni si è registrata una significativa diminuzione degli incidenti stradali. Tuttavia, il nostro Paese non ha raggiunto l'obiettivo di dimezzare il numero dei morti che l'Unione Europea aveva fissato nel Libro Bianco 2001. La mobilità stradale richiama il problema degli incidenti e del traffico che congestionano soprattutto le città, con pesanti ripercussioni sociali ed economiche: i tre quarti degli incidenti avvengono su strade urbane, causando una percentuale simile di feriti e quasi la metà dei morti.



Per questa ragione, Unipolis con il Progetto Sicurstrada declina il tema della sicurezza stradale collegandolo strettamente a quello della mobilità sostenibile. Infatti, la maggior parte degli assetti urbani delle nostre città non favoriscono una mobilità compatibile con l'ambiente e con la qualità della vita. Mentre sarebbe necessaria una nuova organizzazione urbana con più mezzi pubblici, più piste ciclabili, più percorsi pedonali e zone a velocità ridotta, per aumentare la sicurezza e migliorare la qualità della vita delle persone. Si tratta di una riflessione che Sicurstrada sviluppa focalizzando la propria attenzione sull'utenza debole della strada: pedoni con una elevata percentuale di anziani e ciclisti. I rilevamenti statistici più recenti evidenziano una realtà preoccupante: la diminuzione degli incidenti nei quali sono coinvolti ciclisti e pedoni (con una elevata percentuale di anziani) è assai inferiore rispetto al trend generale; mentre il Rapporto ACI-Istat 2011 rileva che c'è stato addirittura un aumento di morti e feriti tra i ciclisti. Con il progetto Sicurstrada, Unipolis ha intensificato il proprio impegno, confrontandosi e partecipando alla rete di associazioni, istituzioni e scuole impegnate su questi temi con numerose e diversificate iniziative, sia sul web – con il sito www.sicurstrada.it – che sul territorio con "Sicurstrada Live". Nello stesso tempo Sicurstrada ha realizzato collaborazioni interne al Gruppo stesso. Per quanto riguarda Unipol Assicurazioni, nella nuova edizione della presentazione della polizza auto "You soluzioni" e "Km Sicuri", ha curato una pagina specifica con informazioni e consigli sui comportamenti da tenere per accrescere la sicurezza sulla strada.

Inoltre, Sicurstrada, all'interno del nuovo Centro Unipol Bologna (C.U.BO) di Porta Europa, aperto a fine marzo 2013, ha contribuito allo studio e alla realizzazione di Obiettivo Sicurezza: uno spazio allestito con materiali cartacei e informatici (opuscoli, video), con strumentazione specifica (simulatori), utilizzando l'esperienza e le conoscenze di Sicurstrada, oltre che della funzione Danni e Sinistri di Unipol. Si tratta di una iniziativa unica nel suo genere, che avrà natura permanente e potrà essere luogo di incontro, consultazione, formazione e sensibilizzazione sui temi della sicurezza sulla strada e sulla mobilità, sia all'interno che all'esterno del Gruppo, con particolare riguardo ai ragazzi e ai giovani.

Nell'ottica di un ampliamento del raggio d'azione di Sicurstrada, è stata avviata una prima riflessione comune con l'Ente nazionale per la meccanizzazione agricola (ENAMA) riguardante il tema della guida sicura dei mezzi agricoli, con l'obiettivo dar vita ad una collaborazione concreta – coinvolgendo anche altre Aree del Gruppo Unipol – sui temi della sicurezza per gli utilizzatori delle macchine agricole.

LE INIZIATIVE SUL TERRITORIO DI "SICURSTRADA LIVE"

Il 2012 è stato molto intenso per l'attività di "Sicurstrada Live". Nel corso dell'anno sono state nove le città italiane, di cinque regioni, che hanno ospitato le giornate dedicate alla sicurezza stradale e alla mobilità sostenibile: Torino, Ravenna, Pesaro, Riccione, Imola, Pordenone, Sesto San Giovanni (Mi), Pescara, San Giovanni Teatino (Ch).

Si sono ulteriormente consolidate le collaborazioni con i partner tradizionali di Unipolis quali la Fondazione Ania per la Sicurezza Stradale e ASAPS – Associazione Sostenitori ed Amici della Polizia Stradale. Al tempo stesso, sono state coinvolte le Cooperative di Consumatori che operano nelle zone dove si svolte le iniziative (Coop Adriatica, Coop Lombardia, Novacoop, Coop Consumatori Nordest); mentre un supporto significativo è stato garantito dalle Assicoop e dalle Agenzie Unipol sul territorio. Preziosa è stata la presenza e la partecipazione delle istituzioni locali – che hanno sempre patrocinato le iniziative - insieme ai Comandi di Polizia Municipale. Altrettanto importante è stato l'associazionismo sociale e sportivo come Auser e Uisp, e quello di settore come Fiab, che raggruppa gli appassionati della bicicletta, e "La città possibile", che si occupa di mobilità sostenibile e nuovi assetti urbani. Il 2012 è stato anche l'anno di un sempre maggior coinvolgimento del modo della scuola, come è avvenuto nelle iniziative a Torino (con l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte), Imola (con i genitori e gli insegnanti del "Progetto Pedibus") e Pescara.

Centri commerciali, piazze, sale pubbliche: incontri e appuntamenti che si sono svolti secondo una modalità sperimentata con presidi arricchiti da materiali informativi, gadget, simulatore di guida, proiezione dei cartoni animati di Sicurstory, e dalle attività dedicate ai più piccoli organizzate in particolare dalla Polizia Municipale e da associazioni locali. Inoltre, nell'ambito delle giornate è sempre stato realizzato un incontro specifico con rappresentanti locali delle istituzioni pubbliche, delle scuole, delle associazioni, oltre che di esponenti di Ania, Asaps e Cooperative. Ad ogni iniziativa è stata affiancata una attività di comunicazione, attraverso il coinvolgimento degli organi di informazione locali, in particolare con le emittenti radiotelevisive, che ha garantito una maggiore visibilità delle attività e dei contenuti proposti. Si è così realizzato l'obiettivo di "Sicurstrada Live": portare i temi della sicurezza stradale e della mobilità sostenibile nell'ambito di luoghi pubblici abitualmente molto frequentati, incontrando i giovani, ma anche gli anziani che oggi sono tra quelli maggiormente esposti ai rischi del traffico.

I percorsi e gli incontri di "Sicurstrada Live"

Nel corso del 2012 sono state realizzate nove iniziative di "Sicurstrada Live" nelle città di Torino, Ravenna, Pesaro, Riccione (Rn), Imola (Bo), Pordenone, Sesto San Giovanni (Mi), San Giovanni Teatino (Ch), Pescara.

Complessivamente sono state incontrate oltre undicimila persone e coinvolti 40 partner tra istituzioni pubbliche, associazioni, organizzazioni economiche e sociali.

Inoltre sono stati distribuiti ventimila folder informativi e diecimila gadget.

TORINO, CENTRO COMMERCIALE PARCO DORA, 30 E 31 MARZO

<i>Descrizione</i>	Iniziativa per promuovere la sicurezza stradale e la sostenibilità ambientale nella città di Torino, con particolare attenzione alla sicurezza degli utenti deboli della strada. Nell'ambito del programma è stato realizzato anche l'incontro "Muoversi in città più sicure e vivibili. Guida prudente e maggiore tutela per pedoni e ciclisti".
<i>Partecipazione</i>	Oltre 2.000 persone contattate, 100 hanno partecipato all'incontro. Distribuiti 1200 folder "Mobilità e Sicurezza Sostenibili", 650 folder "Bambini in sicurezza", 1000 folder "Anziani in sicurezza", 250 magliette, 600 etilometri, 200 braccialetti catarifrangenti.
<i>Partner</i>	Agenti Unipol, Novacoop, Consiglio Regionale Unipol del Piemonte (CRU), Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte (USR), Fondazione Ania per la sicurezza stradale, ASAPS - Associazione Sostenitori ed Amici della Polizia Stradale, Associazione "La città possibile", "Associazione Intorno". Con il patrocinio della Città di Torino.
<i>Citazioni</i>	5 articoli sulla stampa e 4 sul web. 3 passaggi televisivi su Telesubalpina; 2 passaggi televisivi su GRP 1, 3 passaggi televisivi su GRP 3, 2 passaggi televisivi su TELECUPOLE, 1 passaggio televisivo su VIDEO NOVARA, 1 passaggio televisivo su TELE-RITMO, 1 passaggio televisivo su TELECIITY, 2 passaggi televisivi su SKY 879.



Pesaro, giugno 2012: Sicurstrada Live nel Centro Commerciale Miralfiore

RAVENNA, CENTRO COMMERCIALE ESP, 12 E 13 MAGGIO 2012

<i>Descrizione</i>	Due giornate dedicate alla mobilità sostenibile e alla sicurezza stradale a Ravenna. All'interno dell'iniziativa si è svolto l'incontro "Muoversi in città più sicure e vivibili. Facciamo strada a ciclisti e pedoni".
<i>Partecipazione</i>	Circa 1.000 persone contattate, 50 hanno partecipato all'incontro. Distribuiti 800 folder "Mobilità e Sicurezza Sostenibili", 600 folder "Bambini in sicurezza", 600 folder "Anziani in sicurezza", 250 magliette, 600 etilometri, 200 braccialetti catarifrangenti
<i>Partner</i>	Coop Adriatica, Assicoop Romagna Futura, Polizia Municipale di Ravenna, Fiab - Federazione Italiana Amici della Bicicletta, Società Ciclistica Pedale Azzurro Rinascita di Ravenna, Fondazione Ania, Asaps, Centro Commerciale ESP, IGD. Con il patrocinio del Comune di Ravenna.
<i>Citazioni</i>	5 articoli sulla stampa e 5 sul web. 9 passaggi televisivi su TeleRomagna (6 passaggi al telegiornale, più 3 repliche di uno Speciale registrato negli studi di TeleRomagna)

PESARO, CENTRO COMMERCIALE MIRALFIORE, 21 E 22 GIUGNO 2012

<i>Descrizione</i>	Iniziativa sui temi della sicurezza stradale e della mobilità sostenibile nella città di Pesaro. Durante la manifestazione è stato realizzato l'incontro "Muoversi in città più sicure e vivibili. Guida prudente e maggiore tutela per pedoni e ciclisti. Cosa si fa a Pesaro?".
<i>Partecipazione</i>	Circa 1.000 persone contattate. Distribuiti 950 folder "Mobilità e Sicurezza Sostenibili", 500 folder "Bambini in sicurezza", 900 folder "Anziani in sicurezza", 250 magliette, 600 etilometri, 150 braccialetti catarifrangenti.
<i>Partner</i>	Coop Adriatica, UISP, Fondazione Ania, Asaps, Igd. Con il patrocinio del Comune di Pesaro.
<i>Citazioni</i>	10 articoli tra stampa e web. 4 passaggi radio (3 su Radio Cuore Marche ed 1 su Radio incontro), 13 passaggi televisivi su TVRS e TVRS2 suddivisi in: 3 passaggi al telegiornale, 6 repliche di un Rotocalco dalla durata di 8 minuti e 4 repliche di un Talk Show dalla durata di 30 minuti.

RICCIONE, PIAZZALE CECCARINI, 11 LUGLIO 2012

<i>Descrizione</i>	Una serata all'insegna della buona musica, con intrattenimento e prove di guida sicura per parlare di sicurezza stradale e mobilità sostenibile. Ospite d'onore il campione di motociclismo Lucio Cecchinello, manager del team LCR Honda sponsorizzato da Linear Assicurazioni, compagnia online del Gruppo Unipol.
<i>Partecipazione</i>	Circa 1.000 persone contattate. Distribuiti 600 folder "Mobilità e Sicurezza Sostenibili", 500 magliette, 600 etilometri, 200 braccialetti catarifrangenti.
<i>Partner</i>	Assicoop Romagna Futura, Cooperativa Bagnini di Riccione, Fondazione Ania, ASAPS. Con il patrocinio del comune di Riccione
<i>Citazioni</i>	10 articoli tra stampa e web. 9 passaggi televisivi su TeleRomagna (6 passaggi al telegiornale, e 3 repliche dello speciale registrato durante l'iniziativa)

IMOLA, CENTRO COMMERCIALE LEONARDO, 14 E 15 SETTEMBRE 2012

<i>Descrizione</i>	Due giornate dedicate alla sicurezza stradale con particolare attenzione alla tutela dei pedoni e ciclisti nella città di Imola. All'interno dell'iniziativa si è tenuto l'incontro "Sicurezza stradale e mobilità sostenibile ad Imola".
<i>Partecipazione</i>	Circa 1.500 persone. Distribuiti 1.000 folder "Mobilità e Sicurezza Sostenibili", 500 folder "Bambini in sicurezza", 1.000 folder "Anziani in sicurezza", 500 magliette, 1.200 etilometri, 200 braccialetti catarinfrangenti
<i>Partner</i>	Coop Adriatica, Assicoop Imola, Coordinamento delle Cooperative Imolesi, Auser Volontariato, Fondazione Ania, ASAPS, Progetto Pedibus, Centro Commerciale Leonardo, IGD. Con il patrocinio della Città di Imola.
<i>Citazioni</i>	8 articoli tra stampa e web. 4 passaggi televisivi del servizio televisivo di 10 minuti su Tele1 e 4 passaggi del rotocalco di approfondimento da 30 minuti.

PORDENONE, CENTRO COMMERCIALE MEDUNA, 28 E 29 SETTEMBRE 2012

<i>Descrizione</i>	Iniziativa dedicata alla sicurezza di pedoni e ciclisti nella città di Pordenone. Nell'ambito dell'appuntamento è stato realizzato un incontro dal titolo "Sicurezza stradale e mobilità sostenibile a Pordenone".
<i>Partecipazione</i>	Circa 1.500 persone contattate. Distribuiti 1.200 folder "Mobilità e Sicurezza Sostenibili", 500 folder "Bambini in sicurezza", 1.000 folder "Anziani in sicurezza", 150 magliette, 600 etilometri, 200 braccialetti catarinfrangenti
<i>Partner</i>	Agenti Unipol, Coop Consumatori Nordest, Fondazione Ania, ASAPS, Centro Commerciale Meduna, Automobile Club Pordenone. Con il patrocinio del Comune di Pordenone.
<i>Citazioni</i>	7 articoli tra stampa e web. 4 passaggi televisivi di uno speciale di 15 minuti su Tele Pordenone.

SESTO SAN GIOVANNI (MI), CENTRO COMMERCIALE SARCA, 26 E 27 OTTOBRE 2012

<i>Descrizione</i>	Due giornate dedicate alla sicurezza stradale e alla mobilità sostenibile con particolare attenzione al comportamento dei giovani neopatentati alla guida. All'interno dell'iniziativa si è svolto un incontro dal titolo "I giovani alla guida tra regole e trasgressione".
<i>Partecipazione</i>	Circa 1.500 persone contattate, 40/50 all'incontro. Distribuiti 1.000 folder "Mobilità e Sicurezza Sostenibili", 500 folder "Bambini in sicurezza", 1.000 folder "Anziani in sicurezza", 350 magliette, 1.200 etilometri, 200 braccialetti catarinfrangenti
<i>Partner</i>	Coop Lombardia, Progetto WelcHome - Cooperativa lotta contro l'emarginazione e Associazione Comunità Nuova, Fondazione Ania, ASAPS, Centro Commerciale Sarca, Igd. Con il patrocinio della Città di Sesto San Giovanni (Mi).
<i>Citazioni</i>	10 articoli tra stampa e web. 4 passaggi televisivi su Telelombardia (2 segnalazioni al telegiornale e 2 passaggi di uno speciale di dodici minuti dedicato all'incontro).

SAN GIOVANNI TEATINO (CH), CENTRO D'ABRUZZO, 16 E 17 NOVEMBRE 2012

<i>Descrizione</i>	Due giornate per discutere e distribuire gadget e materiale informativo sulla sicurezza stradale e la mobilità sostenibile.
<i>Partecipazione</i>	Circa 1.500 persone contattate. Distribuiti 1.000 folder "Mobilità e Sicurezza Sostenibili", 500 folder "Bambini in sicurezza", 1000 folder "Anziani in sicurezza", 150 magliette, 600 etilometri, 150 braccialetti catarinfrangenti
<i>Partner</i>	Coop Adriatica, Fondazione Ania, ASAPS, Centro d'Abruzzo- Ipercoop, IGD. Con il patrocinio del Comune di San Giovanni Teatino (Ch).
<i>Citazioni</i>	4 articoli tra stampa e web.

PESCARA, SALA CONSILIARE DELLA PROVINCIA, 16 NOVEMBRE 2012

<i>Descrizione</i>	Incontro pubblico su "Giovani e sicurezza stradale tra regole e responsabilità". Un momento di confronto e riflessione per discutere delle problematiche connesse alla guida e ai rischi della strada, con particolare riferimento alle nuove generazioni e con la presenza degli studenti delle scuole superiori "Da Vinci" e "Marconi".
<i>Partecipazione</i>	80 partecipanti. Distribuiti 80 folder "Mobilità e Sicurezza Sostenibili", 80 folder "Bambini in sicurezza", 80 folder "Anziani in sicurezza", 80 magliette, 160 etilometri, 80 braccialetti catarinfrangenti
<i>Partner</i>	Coop Adriatica, CRU Abruzzo, Fondazione Ania, ASAPS. Con il patrocinio del Comune e della Provincia di Pescara. Il quotidiano "Il Centro" media partner della manifestazione.
<i>Citazioni</i>	6 articoli tra stampa e web.



Pescara, novembre 2012: studenti e docenti all'incontro su "Giovani e sicurezza stradale tra regole e responsabilità"

LA SETTIMANA EUROPEA DELLA MOBILITÀ A BOLOGNA

Nell'ambito dell'edizione 2012 della Settimana europea della mobilità sostenibile, Fondazione Unipolis e Unipol, con il progetto Sicurstrada, hanno proseguito nella collaborazione con le istituzioni locali cittadine e regionali. Insieme all'assessorato mobilità e trasporti del Comune di Bologna e della Regione Emilia-Romagna, è stata organizzata l'iniziativa pubblica **"Il contributo del mobility management alla mobilità sostenibile. L'impegno delle istituzioni e del Gruppo Unipol per la qualificazione dell'area Fiera District di Bologna"**. L'incontro, che si è svolto nella Sala Polivalente della Regione Emilia-Romagna, ha approfondito la riflessione sulle iniziative da sviluppare per il miglioramento della mobilità in questa area strategica della città, nella quale si concentrano numerose attività pubbliche e private (Unipol fra queste), con migliaia di persone che vi lavorano. È stata, inoltre, l'occasione per presentare i progetti e gli interventi realizzati con il progetto "Mobility management Area Fiera". I lavori hanno visto la partecipazione di Fabio Formentin, responsabile del Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale della Regione Emilia-Romagna, Cleto Carlini, direttore Settore Mobilità del Comune di Bologna, Luca Buzzoni, Ufficio mobility manager della Regione Emilia-Romagna, Giuseppe Lobalsamo, direzione immobiliare Gruppo Unipol, Giuseppe Santella, direttore Risorse umane e Organizzazione Gruppo Unipol, Mirco Armandi, dirigente dei Sistemi Informativi e Sviluppo Tecnologico TPER. Al dibattito sono intervenuti anche rappresentanti di Bologna Fiere, CNA, Confcooperative, Legacoop e altre realtà presenti nell'area Fiera District. Inoltre, Sicurstrada è stata presente con i propri materiali informativi nello stand che il Gruppo Unipol ha allestito in Piazza Maggiore durante la "Settimana", insieme a Mercedes, partner di Unipol in **e-mobility**, il progetto congiunto per la mobilità elettrica.

"IL CONTRIBUTO DEL MOBILITY MANAGEMENT ALLA MOBILITÀ SOSTENIBILE. L'IMPEGNO DELLE ISTITUZIONI E DEL GRUPPO UNIPOL PER LA QUALIFICAZIONE DELL'AREA FIERA DISTRICT DI BOLOGNA"

<i>Luogo e data</i>	Bologna, Sala Polivalente della Regione Emilia-Romagna, viale Aldo Moro 50, 20 settembre 2012
<i>Descrizione</i>	Nell'ambito della Settimana europea della mobilità, convegno su impegno e progetti delle istituzioni locali e del Gruppo Unipol per la riqualificazione e il miglioramento della mobilità nell'area del Fiera District.
<i>Partecipazione</i>	80 partecipanti. Distribuiti 240 folder e 80 braccialetti catarifrangenti di Sicurstrada
<i>Partner</i>	Regione Emilia-Romagna, Comune di Bologna
<i>Citazioni</i>	10 articoli tra stampa e web.

IL CORSO DI EDUCAZIONE STRADALE

Sempre nell'ambito della Settimana europea della mobilità sostenibile, Fondazione Unipolis ha partecipato all'organizzazione del corso di sicurezza stradale promosso dal Mobility Manager e dalla Funzione Sicurezza di Unipol, con la collaborazione della Fondazione Ania per la sicurezza stradale. Si è trattato della prima edizione ed ha coinvolto numerosi dipendenti del Gruppo, ai quali si sono aggiunti dipendenti della Regione Emilia-Romagna. Il corso è stato tenuto da esperti e docenti ed ha riguardato le tecniche di guida su quattro e due ruote, le condizioni psicofisiche, l'effetto di stanchezza e dei farmaci alla guida. Sono state anche effettuate prove pratiche con l'utilizzo di un simulatore di guida, alla presenza di un pilota istruttore.

CORSO DI EDUCAZIONE STRADALE	
<i>Luogo e data</i>	Bologna, Sede Unipol, Via Stalingrado, 53 - 18, 19, 20 settembre 2012
<i>Descrizione</i>	Corso di educazione stradale dedicato ai dipendenti della sede Unipol di Bologna e della Regione Emilia-Romagna.
<i>Partecipazione</i>	200 partecipanti. Distribuiti 200 folder "Mobilità e Sicurezza Sostenibil", 200 folder "Bambini in sicurezza", 200 folder "Anziani in sicurezza", 200 braccialetti catarifrangenti.
<i>Partner</i>	Mobility Manager e Funzione Sicurezza di Unipol, Fondazione ANIA

LE ALTRE INIZIATIVE SULLA SICUREZZA STRADALE

"Ripartiamo in sicurezza". Distribuzione di 100 seggiolini auto per la sicurezza dei bambini

All'insegna della mobilitazione a favore delle popolazioni colpite dal sisma del maggio 2012, Unipolis, insieme ad Unipol, ha contribuito ad una iniziativa per garantire la sicurezza dei bambini trasportati in auto, anche nelle fasi più critiche della ricostruzione, promossa dall'**Associazione Sostenitori ed Amici della Polizia Stradale (ASAPS)**.

Il **14 settembre 2012** sono stati consegnati alle autorità locali 100 seggiolini per la sicurezza del trasporto in auto di bambini nei Comuni di Cavezzo, Novi di Modena, Concordia sul Secchia, Mirandola e Finale Emilia.

Alla consegna hanno partecipato amministratori e rappresentanti dei rispettivi Comuni - che hanno selezionato le richieste e quindi la distribuzione - insieme al Pre-

sidente di ASAPS Giordano Biserni, il consigliere nazionale ASAPS Roberto Rocchi, il responsabile etico di Unipol e direttore della Fondazione Unipolis, Walter Dondi.

'RIPARTIAMO IN SICUREZZA': DISTRIBUZIONE DI 100 SEGGIOLINI AUTO PER LA SICUREZZA DEI BAMBINI

<i>Luoghi e Data</i>	Cavezzo, Novi di Modena, Concordia sul Secchia, Mirandola e Finale Emilia, 14 settembre 2012.
<i>Descrizione</i>	Iniziativa promossa dall'ASAPS, per l'acquisto di 100 seggiolini per auto, consegnati alle cinque comuni della bassa modenese colpiti dal sisma, che hanno provveduto ad assegnarli ad altrettante giovani coppie con figli piccoli.
<i>Partners</i>	ASAPS

Sicurstrada è stata presente in diverse iniziative anche attraverso la diffusione dei suoi materiali informativi – cartacei e audiovisivi- e di gadget:

- Zocca (Modena), aprile- maggio 2012. DVD Sicurstory richiesti dalla Polizia Municipale del Comune di Zocca (Modena) per lo svolgimento di un percorso formativo nella locale scuola elementare.
- Melendugno (LE), maggio 2012. iniziativa sulla sicurezza stradale realizzata dalla Parrocchia Maria SS. Assunta 50 folder "Anziani in sicurezza", 50 Folder "Mobilità e Sicurezza Sostenibili", 50 folder "Bambini in sicurezza"
- Reggio Emilia, 24-25 maggio 2012. Festa nazionale di LiberEtà (SPI Cgil) , 700 folder "Mobilità e sicurezza sostenibile", 700 folder "Anziani in sicurezza", 50 bracciali catarinfrangenti
- Forlì, 4 ottobre 2012. "Prevenzione. Non c'è altra strada", convegno su prevenzione e sicurezza stradale, organizzato dal Comitato di Quartiere "Carpinello" col patrocinio della provincia di Forlì – Cesena, all'interno della manifestazione "Un'opera d'arte per la sicurezza".

IL SITO WEB SICURSTRADA.IT

Con sicurstrada.it si opera per promuovere on-line la cultura della mobilità sostenibile nel più ampio contesto della sicurezza stradale e dare voce a idee, proposte e iniziative avanzate da una pluralità di soggetti (organizzazioni del settore, cittadini, enti e istituzioni) interessati a questo tema.

Nel corso dell'anno, sicurstrada.it ha permesso di rendere consultabili in internet le informazioni sulle iniziative del progetto proponendo, inoltre, numerosi materiali, con un'attenzione crescente alle esperienze europee e internazionali; è stata realizzata un'intera sezione dedicata a dossier, analisi, rapporti e statistiche inerenti la sicurezza stradale e la mobilità urbana per conducenti di veicoli a motore, ciclisti e pedoni.



Inoltre, sono state pubblicate 16 interviste ad esperti e docenti che hanno affrontato i differenti aspetti legati alla sicurezza stradale e alla mobilità sostenibile, permettendo ai visitatori del sito di approfondire argomenti quali l'uso della bicicletta, l'assetto urbano, la guida in strada dei mezzi agricoli, la comunicazione della sicurezza stradale, i giovani alla guida, gli spostamenti casa-lavoro.

Il 2012 è stato il primo anno completo di vita del sito (realizzato negli ultimi quattro mesi del 2011) registrando 6.373 accessi con 14.930 visualizzazioni totali di pagina ed una frequenza di rimbalzo del 60,33%, mentre per il 76,09% sono state nuove visite. Si tratta di un risultato che conferma l'importanza della rete per diffondere e far crescere la cultura della sicurezza stradale e della mobilità sostenibile: uno strumento strategico che dovrà essere ulteriormente implementato e rinnovato.

Molto importanti sono stati anche gli spazi realizzati sui principali social network (Facebook, Twitter e Youtube), al fine di diffondere le attività del progetto utilizzando le potenzialità dei nuovi media, anche se i numeri sono ancora limitati: 106 fan su Facebook e 76 follower su Twitter.

“SICURSTORY”: DIVERTIRSI IMPARANDO



“Sicurstory” è un progetto promosso fra dipendenti, agenti e personale delle Agenzie e delle Società del Gruppo Unipol per accrescere l’attenzione verso il tema della sicurezza stradale. Attraverso un concorso sono state selezionate otto storie trasformate in cartoni animati che promuovono comportamenti virtuosi alla guida.

A partire da gennaio 2012 tutti gli otto cartoon realizzati sono stati messi a disposizione degli utenti di sicurstrada.it e di Youtube per essere consultati e scaricati.

Si tratta di otto storie di ordinaria insicurezza raccontate in maniera divertente, ma in grado di far riflettere e sollecitare al rispetto delle regole al volante e sulla strada. Infatti, al termine di ogni episodio l’utente viene invitato a pensare alla cause dei comportamenti sbagliati al volante e quelli corretti da adottare mentre si guida.

Nel corso dell’anno le visualizzazioni dei cartoni animati sono state complessivamente 6.210, mentre numerose persone hanno potuto visionarle nel corso delle giornate sulla sicurezza stradale e la mobilità sostenibile organizzate da Sicurstrada Live nelle diverse città italiane.

Inoltre, i cartoni sono stati utilizzati da alcuni comandi della Polizia Municipale per corsi di educazione stradale nelle scuole elementari.

La legalità e la partnership con Libera

La promozione di una cultura della legalità e le iniziative contro le mafie e le diverse forme di criminalità organizzata, sono elementi costitutivi di un impegno volto a promuovere la trasparenza nell'attività economica e sul mercato, a vantaggio di uno sviluppo sostenibile e di una maggiore giustizia sociale.

In questo quadro, la Fondazione Unipolis collabora da molti anni con **Libera – Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**, come con altre organizzazioni e associazioni che operano per diffondere i valori di libertà, democrazia e giustizia.

La partnership di Unipolis con Libera è parte integrante di un rapporto più ampio che vede l'intero Gruppo Unipol impegnato a sostenere la nascita e lo sviluppo delle cooperative che gestiscono terreni e altri beni confiscati alle mafie. In particolare, attraverso la campagna "Un euro per ogni nuova polizza", stipulata con Unipol Assicurazioni nell'ambito delle convenzioni con le storiche Organizzazioni Socie della Compagnia (Legacoop, Cgil, Cisl, Uil, Confesercenti, CNA e CIA, oltre che di Arci e Auser) e per ogni conto corrente aperto con Unipol Banca, annualmente vengono destinati significativi contributi alle nuove cooperative di Libera Terra. Negli ultimi sette anni, oltre un milione e centomila euro sono stati erogati alle nuove imprese di giovani operatori, costituite in Sicilia, Calabria, Puglia e Campania.

Da parte sua, la Fondazione Unipolis, destina una cifra significativa al sostegno diretto a Libera come organizzazione e alle sue tante iniziative volte a promuovere sensibilità e cultura della legalità. In particolare, nel corso del 2012 Unipolis ha sostenuto e partecipato a numerose attività organizzate da Libera, diventati appuntamenti ricorrenti e molto significativi nel panorama dell'impegno antimafia.

Anzitutto la **Giornata delle Memoria e dell'impegno nel ricordo delle vittime delle mafie**, che si è svolta il 17 marzo a Genova. Proprio in vista della Giornata, Unipol e Unipolis hanno organizzato un incontro pubblico all'Università del capoluogo ligure per rendicontare il loro impegno per legalità e lotta alla criminalità organizzata (vedi box dedicato).

A seguire si sono poi svolte la **Carovana Internazionale Antimafia**, organizzata anche con la collaborazione di Avviso Pubblico e Arci, che tocca numerose città italiane ed europee diventando occasione di sensibilizzazione e partecipazione di giovani e cittadini.

Attivo sostegno è stato dato a **Estate Liberi: campi di volontariato sui beni con-**

fiscati alle mafie, che vede il coinvolgimento diretto ogni anno di oltre cinquemila ragazzi, che danno così il loro contributo al recupero a fini sociali dei patrimoni sottratti alla criminalità organizzata. Da sottolineare come nel 2012, per la prima volta, hanno preso parte a un campo di volontariato anche alcuni dipendenti del Gruppo Unipol, che hanno trascorso una settimana di lavoro a Isola Capo Rizzuto, sui terreni ora gestiti dalla cooperativa **Terre Joniche-Libera Terra**.

Ancora, Unipolis ha sostenuto sia la **Festa di Libera** svoltasi a Senigallia tra fine giugno e inizi luglio, che il **Raduno nazionale dei giovani di Libera**, che si è tenuto a Borgo Sabotino (Latina) a fine luglio.

Il contributo di Unipolis a Libera per il sostegno a queste e ad altre attività, è stato nel 2012 di 70 mila euro.

Merita un capitolo a parte (vedi box dedicato) l'edizione 2012 di **Libero Cinema in Libera Terra** rassegna di cinema itinerante nelle città e nei centri che hanno beni confiscati alle mafie, organizzata in collaborazione con Libera da **Cinemovel Foundation**, alla quale Unipolis è legata da un rapporto di partnership pluriennale, rinnovato proprio nel 2012.

Da evidenziare, inoltre, che Fondazione Unipolis è socia dell'Agenzia **Cooperare con Libera Terra**, composta da organizzazioni e imprese cooperative, che si è dato come obiettivo il supporto tecnico e professionale alle cooperative di Libera che gestiscono i beni confiscati, trasformano e commercializzano i prodotti delle imprese. In questo quadro, nel 2012, ha aderito alla sottoscrizione straordinaria promossa dall'Agenzia per far fronte ai danni provocati dagli incendi dolosi che, nell'estate, hanno distrutto coltivazioni e piantagioni delle cooperative.

La Fondazione Unipolis nel 2012 è stata partner sostenitore di **CIVICA - Iniziative di cultura antimafia** (4 marzo - 16 maggio) promossa da Libera in collaborazione con Comune e Provincia di Bologna, Regione Emilia-Romagna, Università degli Studi di Bologna e numerose realtà del movimento cooperativo della città. CIVICA si propone di far emergere le positività sul territorio per contribuire a creare una cultura della legalità, del diritto e della responsabilità. Nell'ambito delle iniziative organizzate a Bologna e nei Comuni della provincia, a San Venanzio di Galliera, nella Casa del Popolo "Onorato Malaguti", il 23 aprile si è svolto un incontro promosso da Avviso Pubblico - Enti locali e regioni per la formazione civile contro le mafie e dal Comune di Galliera, sul tema "**Amministratori sotto tiro. Intimidazioni mafiose e buona politica**", nel quale sono intervenuti fra gli altri: Anna Teresa Vergnana, Sindaco di Galliera; Carli-

L'impegno contro le mafie per il lavoro e lo sviluppo

Fondazione Unipolis e Gruppo Unipol da molti anni hanno scelto di essere a fianco di Libera e delle cooperative nate sui beni confiscati alle mafie, per affermare la cultura della legalità e per creare lavoro pulito e giusto.

Anche nel 2012 questa scelta è stata riaffermata nel corso di una iniziativa pubblica dedicata a **"L'impegno contro le mafie per la legalità, il lavoro, lo sviluppo e la giustizia sociale"** che si è svolta a Genova il 10 febbraio presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università degli Studi. Al centro i risultati della campagna "Un euro per polizza e conto corrente" con la quale Unipol contribuisce alla nascita delle cooperative sui beni confiscati alle mafie.

L'incontro, promosso da Fondazione Unipolis e Gruppo Unipol in collaborazione con il Consiglio Regionale Unipol della Liguria e Libera, è stato aperto dai saluti di Giacomo Deferrari, Rettore dell'Università di Genova, e di Sergio Rossetti, Assessore della Regione Liguria, ai quali sono seguiti gli interventi di: Pierluigi Stefanini, Presidente di Unipol; Don Luigi

Ciotti, Presidente di Libera; Anna Canepa, Magistrato della DNA; Alba Lizzambri, Presidente del CRU Liguria.

Oltre duecento persone – fra i quali molti studenti universitari - hanno partecipato all'iniziativa che ha focalizzato l'attenzione sull'esperienza della gestione dei terreni confiscati alle mafie in territori dove ancora forte è la presenza della criminalità.



L'IMPEGNO CONTRO LE MAFIE

<i>Luogo e data</i>	Genova, Facoltà di Economia e Commercio dell'Università degli Studi – 10 febbraio
<i>Descrizione</i>	Il contributo di Unipol alle cooperative che gestiscono i beni confiscati alle mafie
<i>Partecipazione</i>	220 persone
<i>Partner</i>	Unipol, Libera, Libera Terra, Facoltà di Economia e Commercio dell'Università degli Studi, Consiglio Regionale Unipol della Liguria, Coop Liguria
<i>Citazioni</i>	2 citazioni su Rai regionale, 4 lanci di agenzia, 5 articoli su stampa, e 15 sul web

na Girasole, Sindaco di Isola Capo Rizzuto (KR); Don Armando Zappolini Presidente CNCA e Referente Libera Toscana; Gabriele Santoni, Vice Presidente Avviso Pubblico; Giuseppe Chiarillo, Responsabile prog. naz. "Sostegno alle cooperative" di Avviso Pubblico; l'On. Andrea Orlando.

Altre attività connesse a questi temi hanno visto l'impegno diretto di Unipolis, insieme ad altri soggetti e associazioni, oltre al coinvolgimento di Libera.

Tra le altre, la Fondazione ha deciso di sostenere la realizzazione del Master per la Gestione e riutilizzo di beni e aziende confiscati alle mafie "Pio La Torre", promosso dall'Università di Bologna, quale testimonianza di ulteriore impegno su un tema che considera così rilevante e soprattutto per la valenza sociale, educativa e culturale dell'iniziativa. Oltre a un contributo economico, destinato a borse di studio per i partecipanti, Unipol e Unipolis metteranno a disposizione del Master l'esperienza maturata nell'azione di sostegno alle cooperative sorte sui beni confiscati, ma anche le competenze e le professionalità in materia assicurativa e bancaria. Il Master, avviato a novembre 2012, si concluderà a luglio 2013.

Unipolis ha sostenuto nel 2012 la realizzazione del film-documentario "**Il Tesoro dei boss - Oltre Gomorra**", ad opera di tre studenti universitari che ne hanno fatto la loro tesi di laurea, sotto la regia di Aldo Zappalà della Village Doc. Un viaggio tra le ricchezze illecite accumulate dai mafiosi e che, grazie all'iniziativa di Libera, sono stati in parte trasformate in occasioni di lavoro e in opportunità di sviluppo per i territori coinvolti. Il film, trasmesso dalla Rai nel programma "La storia siamo noi" è diventato anche un dvd che è stato proiettato in centinaia di scuole il 21 marzo per l'iniziativa "stesso giorno stessa ora", nell'ambito della Giornata della Memoria e dell'impegno antimafia.

LA CULTURA ANTIMAFIA

Nell'ambito delle proprie iniziative per la crescita e l'affermazione di una cultura della legalità, Unipolis ha sostenuto un importante progetto editoriale: "Atlante delle mafie", curato da tre studiosi dei fenomeni criminali italiani – Enzo Ciconte; Francesco Forgione, Isaia Sales - e che ha visto il contributo di numerosi altri magistrati, ricercatori, operatori ed esperti.

L'opera, che si svilupperà su tre volumi, costituisce un vero e proprio compendio storico e analitico dei fenomeni mafiosi che si sono affermati in Italia negli ultimi due secoli e che hanno trovato sviluppo a livello planetario. La Fondazione ha sottoscritto un accordo con l'Editore Rubettino per sostenere economicamente l'iniziativa editoriale e per utilizzarla al fine di promuovere una approfondita conoscenza delle realtà mafiose, quale strumento per meglio combatterle.

La presentazione in anteprima a Bologna si è svolta a fine novembre nell'ambito di "Politicamente scorretto", manifestazione organizzata dal Comune di Casalecchio di Reno. Vi hanno preso parte uno dei curatori, Enzo Ciconte, lo scrittore Carlo Lucarelli, il giornalista Giovanni Maria Mira e lo stesso editore Florindo Rubettino.

Dal 19 al 25 novembre 2012 si è svolta a Casalecchio di Reno (Bologna) l'ottava edizione di "Politicamente scorretto" dedicata all'impegno contro i fenomeni criminali, di corruzione e per affermare valori di democrazia e partecipazione. Nell'ambito della manifestazione della quale Unipolis è partner sostenitore da diversi anni, ha organizzato, oltre alla presentazione dell'"Atlante delle mafie", una rassegna cinematografica di impegno civile curata da Cinemovel.





Gela, autunno 2012: i ragazzi e le ragazze dell' "Orchestra Sinfonica Giovanile Stabile"

La Solidarietà

Nel quadro della propria Missione, la Fondazione Unipolis considera la solidarietà come un impegno destinato a sostenere progetti e iniziative che hanno come obiettivo la promozione dell'accesso a migliori condizioni di vita per le persone più deboli e in difficoltà, non solo dal punto di vista materiale, ma anche da quello educativo e culturale. In particolare, Unipolis si impegna a sostenere progetti e attività mirate ad accrescere la consapevolezza delle persone, al fine di aumentare il loro grado di autonomia e di autodeterminazione. Sia dal punto di vista culturale, che sociale ed economico.

Per questo Unipolis promuove progetti in proprio e in partnership, che abbiano principalmente questo tipo di finalità. Rientrano in questo ambito iniziative, come il Bando "Le Chiavi del Sorriso", che sostengono progetti di organizzazioni di volontariato, non profit e cooperative sociali, che utilizzano la cultura per favorire l'inclusione sociale dei ragazzi e dei giovani, attraverso iniziative e attività di carattere culturale.

"Le Chiavi del Sorriso"

Anche per il 2012, in coerenza con quanto indicato nella premessa di impostazione generale, si è scelto di rendicontare il Bando "**Le Chiavi del Sorriso**" nel capitolo della cultura. Questo perché questa iniziativa ha in sé certamente un evidente valore solidaristico, ma allo stesso tempo contiene una forte valenza culturale e sociale insieme. Dal momento che il sostegno, sotto forma di contributo economico, è finalizzato a promuovere l'inclusione culturale e sociale dei ragazzi e dei giovani che sono i destinatari dei progetti scelti con il Bando. Allo scopo di evidenziare il duplice significato che assume questa iniziativa, in appendice al Bilancio di Missione vengono sinteticamente illustrati i progetti selezionati nell'ambito delle "Chiavi del Sorriso".

La “Fondazione Ivano Barberini” per lo studio e la divulgazione della storia e civiltà della cooperazione

La **Fondazione Ivano Barberini**, che porta il nome di uno storico dirigente del movimento cooperativo italiano, per molti anni presidente di Legacoop e poi dell'Alleanza Cooperativa Internazionale, promuove iniziative di studio, approfondimento e divulgazione dell'esperienza cooperativa in Italia e in Europa. Attività pienamente coerenti con i valori e l'ispirazione che contraddistingue il Gruppo Unipol, che in ragione della sua storia e dell'attuale azionariato di controllo della società, affonda le proprie radici proprio nel mondo cooperativo. In questo quadro, la Fondazione Unipolis ha scelto di sostenere una delle attività di natura solidaristica della Fondazione Barberini. In particolare, le iniziative volte a dare un concreto sostegno ai soci delle cooperative in crisi e che, in seguito alle loro complesse vicende, hanno perduto il lavoro e quote sociali investite nelle stesse cooperative.

La Fondazione per la Collaborazione tra i Popoli

Promossa dall'ex Presidente della Commissione Europea Romano Prodi, la Fondazione per la Collaborazione tra i Popoli è impegnata a sostenere processi di dialogo, integrazione politica e sviluppo sociale in particolare per quanto riguarda il continente africano. Dopo gli appuntamenti di Bologna del 2010 e di Washington DC, il 15 e il 16 giugno 2011, la terza e ultima conferenza della serie **“Africa: 53 Nazioni, una Unione”** si è svolta ad Addis Ababa il tre e quattro maggio 2012, alla quale hanno partecipato qualificati esponenti della politica e dell'economia di numerosi paesi del Continente, oltre a rappresentanti delle Nazioni Unite e di altre organizzazioni internazionali. Al centro del confronto il tema dell'integrazione come presupposto per la pace e lo sviluppo sostenibile dell'Africa. Inoltre, si è discusso di pace, di infrastrutture continentali e di regole necessarie a un funzionamento equilibrato del mercato. La conferenza è stata incentrata sul ruolo delle Nazioni Unite, dell'Unione Africana, dell'Unione europea e dei governi degli Stati Uniti e della Cina. Sono state coinvolte importanti organizzazioni internazionali come la Banca Mondiale, la Banca Africana per lo Sviluppo, l'Organizzazione Mondiale del Commercio, e la Commissione Economica per l'Africa www.fondazionepopoli.org.

La Comunità di Capodarco di Fermo

Anche nel 2012, la Fondazione Unipolis ha rinnovato il proprio sostegno alla Comunità di Capodarco di Fermo, in particolare alle attività dell'agenzia giornalistica Redattore Sociale. La Fondazione ha sostenuto la diciannovesima edizione del seminario nazionale per giornalisti e operatori della comunicazione – quest'anno intitolato **“Labirinto senza fili. Come uscire dall'illusione di essere sempre connessi”** – promosso dall'agenzia dal 30 novembre al 2 dicembre 2012. Il contributo di Unipolis, assieme a quello della Open Society Foundation, ha consentito di mettere a disposizione venti borse di studio per l'accesso al seminario da parte di giovani giornalisti.



Avellino, inverno 2012: i ragazzi e le ragazze della Comunità terapeutica "Villa Dora" partecipano al progetto "Teatro: un'occasione per incontrarci"

Appendice



**Bando
"Le Chiavi del Sorriso" 2011-2012**

**I progetti selezionati
regione per regione**

Schede di sintesi

Abruzzo

ORGANIZZAZIONE CAPOFILA:

Fondazione Malvina Menegaz
per le Arti e le Culture

PROGETTO SELEZIONATO:

R.O.O.T.S. Riscoprire Origini Orizzonti
Tradizioni e Storie

.....

Il progetto prevede che gli ospiti dell'Istituto Castorani, di età compresa tra i 12 e i 18 anni, siano coinvolti in un percorso formativo sui temi dell'identità, delle origini e del cambiamento, utilizzando i linguaggi dell'arte contemporanea e attraverso laboratori didattici. Prodotto tangibile dell'esperienza è un'opera/ installazione realizzata dai ragazzi, guidati da un artista di fama internazionale. Attorno all'opera, esposta a Castel-

basso (TE) nell'estate 2012, ruotano una serie di interventi educativi, visite guidate e laboratori didattici. A partire dal settembre successivo l'opera è diventata itinerante e ospitata nelle scuole secondarie inferiori e superiori del territorio: pretesto per avviare attività formative rivolte agli insegnanti, che hanno avuto il compito di fare conoscere e sperimentare agli studenti contenuti e prassi educative sviluppati nel progetto.

<i>Durata progetto</i>	6 mesi
<i>Destinatari prevalenti</i>	10 ragazzi + studenti, visitatori della mostra, insegnanti circa 3.500
<i>Valore progetto</i>	euro 8.700

Basilicata/1

ORGANIZZAZIONE CAPOFILA:

Associazione Gommalacca Teatro

PROGETTO SELEZIONATO:

Una ragazza terribile!

La disubbidienza secondo Antigone

.....

Quattordici ospiti dell'Istituto Penale Minorile di Potenza e dodici allievi di un liceo pedagogico si sono confrontati in un percorso di teatro e cittadinanza. Antigone è il simbolo della giovane disubbidienza positiva, incarnazione della forza dei legami familiari e il rispetto per i valori civili ed etici. Attraverso Sofocle, il laboratorio

del "fare" teatro ha esplorato la possibilità educativa dello strumento teatrale. Alcune parole chiave: diversità, materia base del teatro che spinge verso il cambiamento; fragilità, che trova espressione nella condizione del carcere e della mancanza di identità; cultura, senza cultura non si costruisce giustizia.

<i>Durata progetto</i>	6 mesi
<i>Destinatari prevalenti</i>	26 ragazzi
<i>Valore progetto</i>	euro 7.800

Basilicata/2

ORGANIZZAZIONE CAPOFILA:

Associazione Culturale Allelammie

PROGETTO SELEZIONATO:

Lucania Film Festival Social Club

.....

Il progetto prevede l'organizzazione e la realizzazione di un festival internazionale di cortometraggi organizzato dai ragazzi del centro AIPDown lucano, dei centri e delle scuole del territorio regionale (Potenza e Matera). Un piano didattico con workshop teorici e pratici che ha consentito di trasferire il know-how per portare avanti tutte le fasi di un festival di cinema con tutte le sue implicazioni logistiche, culturali, economiche e sociali.

Bando e selezione film, giuria, catalogo, premiazione, comunicazione, rapporti con la SIAE, con i vigili del fuoco, gli sponsor, la gestione del pubblico e dei media ecc. sono alcune fasi che i "corsisti" hanno dovuto espletare per ubicare l'evento nelle scuole di città di Matera (Città del cinema e capitale della cultura 2019) e per presentarlo al pubblico del Lucania Film Festival. La scolarizzazione, l'integrazione scolastica, lavorativa e l'autonomia sociale dei diversamente abili e non, sono state le finalità centrali.

<i>Durata progetto</i>	6 mesi
<i>Destinatari prevalenti</i>	270 ragazzi
<i>Valore progetto</i>	euro 20.000

Calabria/1

ORGANIZZAZIONE CAPOFILA:

CO.RI.S.S. Coop.va Sociale a r.l. – ONLUS

PROGETTO SELEZIONATO:

Un libro per il mio futuro

.....

Il progetto prevede la creazione di una biblioteca per minori e adolescenti all'interno della Comunità specialistica per minori "Furfanti... riprendiamoci il futuro", sita nella provincia di Catanzaro, i cui fruitori sono stati sia gli ospiti della Comunità medesima che i minori e adolescenti a rischio, residenti nei comuni limitrofi.

L'intervento proposto si è inserito all'interno di una strategia educativa che mirava alla riduzione del disagio e al reinserimento sociale dei ragazzi ospitati dalla Comunità, e alla prevenzione dell'esclusione sociale dei minori che vivono in famiglie multiproblematiche, con problemi di insicurezza e disistima di sé.

<i>Durata progetto</i>	6 mesi
<i>Destinatari prevalenti</i>	57 ragazzi
<i>Valore progetto</i>	euro 6.000

Calabria/2

ORGANIZZAZIONE CAPOFILA:

INRETE

PROGETTO SELEZIONATO:

FluSSiDiVersi. Potere alla parola Rassegna di rap e freestyle

.....
 Il progetto consiste in una rassegna musicale e artistica. La rassegna è stata organizzata coinvolgendo, già nelle fasi ideative, giovani e scuole del territorio. È stato creato un comitato organizzativo di giovani lametini, che frequentano "Piazza Mercato Vecchio" mediante bando/avviso pubbli-

co. I giovani artisti della scena rap italiana sono stati selezionati tramite la creazione di un gruppo di lavoro composto da studenti, opportunamente selezionati.

Il coinvolgimento ha previsto inoltre la realizzazione di disegni e illustrazioni, poster e adesivi da parte dei giovani lametini. Ed è stato infine realizzato un cortometraggio sulla rassegna con interviste ai giovani utenti, ai poeti-rapper e agli artisti coinvolti.

<i>Durata progetto</i>	6 mesi
<i>Destinatari prevalenti</i>	57 ragazzi
<i>Valore progetto</i>	euro 6.000

Campania

ORGANIZZAZIONE CAPOFILA:

Associazione di volontariato "La Casa sulla Rocca - Centro di Solidarietà"

PROGETTO SELEZIONATO:

Il teatro: un'occasione per incontrarci

.....
 Obiettivo del progetto è la creazione di un laboratorio teatrale a cui hanno partecipato ragazzi che manifestano forme di disagio. In particolare, i minori ospiti della Comunità Terapeutica - sede operativa de 'La Casa sulla Rocca', che propone il programma di affrancamento dalle dipendenze - sono stati impegnati nel laboratorio artistico; gli studenti dell'Istituto Professionale In-

dustria e Artigianato che sono stati impegnati nel laboratorio di costumi, scenografia e delle strumentazioni elettriche; mentre gli studenti delle scuole medie inferiori hanno partecipato al concorso letterario per la produzione di poesie o testi narrativi attinenti al disagio giovanile. Evento promozionale è stato lo spettacolo teatrale, con la premiazione del concorso letterario e con una platea composta dagli studenti degli istituti scolastici di Avellino e delle altre province campane.

<i>Durata progetto</i>	8 mesi
<i>Destinatari prevalenti</i>	80 ragazzi
<i>Valore progetto</i>	euro 6.000

Emilia-Romagna

ORGANIZZAZIONE CAPOFILA:

Associazione l'Aquilone di Iqbal

PROGETTO SELEZIONATO:

Impronte: le orme delle parole

Il progetto prevede la creazione di testi che raccontino momenti significativi della vita dei ragazzi che partecipano alle attività del Centro di Aggregazione Giovane, prevalentemente di origine straniera. In particolare, è stata prestata attenzione alle narrazioni capaci di descrivere l'incontro fra differenti culture, le paure e le difficoltà create da tali cambiamenti,

le aspettative, i desideri, le speranze e le frustrazioni che ne possano derivare.

I testi verranno raccolti in un volume, realizzato con il supporto istituzioni locali. Al termine del lavoro di stampa del prodotto, il libro verrà presentato in tutte le scuole superiori di Cesena e promosso a tutta la cittadinanza attraverso l'organizzazione di un evento.

<i>Durata progetto</i>	12 mesi
<i>Destinatari prevalenti</i>	30 ragazzi
<i>Valore progetto</i>	euro 7.297

Friuli Venezia-Giulia

ORGANIZZAZIONE CAPOFILA:

Prisma Società Cooperativa Sociale onlus

PROGETTO SELEZIONATO:

L'albero delle soluzioni

Il progetto prevede quattro percorsi educativi, coinvolgenti una classe ciascuno, focalizzati su attività pedagogiche laboratoriali rivolte ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado.

Sono stati organizzati sei incontri laboratoriali di due ore ciascuno con gli alunni: tre incontri svolti da un gruppo di sette alunni comprendente i giovani segnalati dal corpo docente come problematici; tre incontri svolti con l'intero gruppo classe. Oltre a questi, sono previsti sei incontri di condivisione, problem solving e sensibilizza-

zione con il coinvolgimento degli insegnanti della classe e dei genitori dei minori segnalati.

I sette alunni hanno avuto il compito di preparare dei lavori da fare con il resto del gruppo e, a tal fine, hanno partecipato ad una serie di incontri in cui sono state realizzate alcune attività pedagogiche tra le quali, ad esempio, creazione di un racconto inventato sul tema "Farsi vedere, le relazioni pericolose", costruzione delle mattonelle del sapere con la ceramica e la costruzione dell'albero delle soluzioni.

<i>Durata progetto</i>	12 mesi
<i>Destinatari prevalenti</i>	100 ragazzi
<i>Valore progetto</i>	euro 7.522

Lazio

ORGANIZZAZIONE CAPOFILA:

Teatro Verde – n.o.b.

PROGETTO SELEZIONATO:

Pane e favole

Il progetto prevede la realizzazione di un laboratorio teatrale espressivo finalizzato alla creazione di uno spettacolo che coinvolga sia giovani disabili che normodotati, e che funga da mezzo di sensibilizzazione della società civile e delle nuove generazioni alle tematiche dell'integrazione, delle pari opportunità e alla valorizzazione della disabilità come risorsa. Il percorso formativo ha utilizzato una tecnica mista, (teatro d'attore, teatro di figura, musica, arti visive, danza) per beneficiare delle potenzialità di diverse discipline,

condotto da operatori e professionisti del Teatro Verde. Previsto un evento finale di condivisione dei traguardi raggiunti. Esponenti della municipalità e della Provincia di Roma, le scuole, le famiglie e i responsabili di associazioni/organizzazioni/cooperative che lavorano nel settore sono stati invitati a condividere esperienze e buone pratiche che realizzano lo sviluppo individuale, relazionale e sociale delle persone disabili e che siano esempio della possibilità e fattibilità del superamento di tutte le barriere che lo limitano e discriminano.

<i>Durata progetto</i>	12 mesi
<i>Destinatari prevalenti</i>	25 ragazzi
<i>Valore progetto</i>	euro 16.500

Liguria

ORGANIZZAZIONE CAPOFILA:

Coopsse Società Cooperativa Sociale onlus

PROGETTO SELEZIONATO:

Salvato da Remida

Questo progetto si è rivolto a ragazzi compresi tra i 12 e i 18 anni di età, frequentanti i servizi socio-educativi del Centro Servizi per i Minori e la Famiglia del Municipio V Valpolcevera (CSE "Il Cerchio magico", ET Il Punto, Affidi educativi, Edustrada Diamante, Centro di aggregazione "L'amplificatore integrato"), le Scuole medie, le Scuole superiori e gli Istituti professionali del terri-

torio. In sintonia con l'operatività del Centro Remida Genova – il centro di riciclaggio creativo dei materiali di scarto - di Coopsse, in collaborazione con la Direzione delle due Biblioteche presenti in Valpolcevera e con la collaborazione di AMIU Genova e di Legacoop Liguria, il Progetto "Salvato da Remida" vuole ridare vita a libri destinati al macero e al cassonetto e rendere nuovamente fruibili dischi in vinile e cd, poco utilizzati, con l'allestimento di una sala per l'ascolto della musica e con Laboratori di musica elettronica.

<i>Durata progetto</i>	12 mesi
<i>Destinatari prevalenti</i>	150 ragazzi
<i>Valore progetto</i>	euro 13.000

Lombardia

ORGANIZZAZIONE CAPOFILA:

Associazione Sodales

PROGETTO SELEZIONATO:

Cultur@ in... rete

(percorsi di inclusione sociale)

Il progetto ha coinvolto un gruppo di ragazzi/e che si trovano a vivere una situazione di disagio e marginalizzazione all'interno della comunità, con l'aiuto e il supporto delle agenzie educative presenti sul territorio. Dopo una serie di incontri di conoscenza, sono stati affiancati ai docenti dei corsi di informatica per adulti organizzati da Sodales, in modo

da sviluppare la loro autonomia, il senso di responsabilità, le competenze comunicative e relazionali nonché la consapevolezza nelle loro capacità, diventando così soggetti - e non oggetti - fruitori di un servizio. Parallelamente, hanno avuto l'opportunità di frequentare un corso di informatica ad hoc incentrato sulla creazione e la gestione di siti web, che si è conclusa con lo sviluppo del sito della Biblioteca.

<i>Durata progetto</i>	12 mesi
<i>Destinatari prevalenti</i>	20 ragazzi
<i>Valore progetto</i>	euro 6.924

Marche

ORGANIZZAZIONE CAPOFILA:

Mosaico Cooperativa Sociale

PROGETTO SELEZIONATO:

Art&Strada. Arti nei contesti urbani

Art&strada Arti nei contesti urbani è un progetto finalizzato alla diffusione e alla promozione di forme espressive della cultura giovanile. La strada che generalmente si classifica come "non luogo", "terra di nessuno", diviene teatro a cielo aperto di molteplici forme di espressione artistica, soprattutto dei giovani. Dalla break dance alla musica rap, dal graffitismo alle riprese con il telefonino: molteplici forme che offrono uno spaccato del mondo giova-

nile poco conosciuto e spesso guardato con diffidenza dal mondo adulto. La strada si fa allora luogo dell'incontro non casuale ma intenzionale con i giovani, attraverso un linguaggio universale, che supera luoghi e generazioni: quello dell'arte.

<i>Durata progetto</i>	12 mesi
<i>Destinatari prevalenti</i>	circa 200 ragazzi
<i>Valore progetto</i>	euro 5.882

Molise

ORGANIZZAZIONE CAPOFILA:

Associazione di volontariato Banco di Solidarietà di Campobasso

PROGETTO SELEZIONATO:

Social School

Il progetto consiste nello svolgimento di attività formative secondo due linee: una di riflessione critica e sensibilizzazione in merito alle tematiche della responsabilità civile, dei diritti umani, della

cultura della legalità, della solidarietà e dell'inclusione sociale; un'altra di coinvolgimento diretto in attività ricreative, laboratoriali, di socializzazione e di volontariato, finalizzate all'inclusione sociale.

<i>Durata progetto</i>	12 mesi
<i>Destinatari prevalenti</i>	400 ragazzi
<i>Valore progetto</i>	euro 5.200

Piemonte

ORGANIZZAZIONE CAPOFILA:

Terzo Tempo Educazione Cultura e Sport Società Cooperativa Sociale Sportiva Dilettantistica - Onlus

PROGETTO SELEZIONATO:

Trasgressioni creative

Il progetto ha coinvolto i ragazzi detenuti nell'IPM "Ferrante Aporti" di Torino nella realizzazione di un video clip musicale. Il lavoro è stato realizzato direttamente da loro attraverso un percorso che ha permesso di esplorare differenti discipline artistiche: scrittura creativa, composizione musicale, grafica multimediale, recitazione, regia.

I ragazzi sono stati accompagnati da operatori e artisti noti, locali e nazionali. Questo perché, in un'istituzione in cui l'esperienza soggettiva dei ragazzi rischia di devitalizzarsi, occorre indirizzarsi su quelle pratiche educative, culturali e formative che possono dare significato ai momenti della quotidianità per riconvertire il tempo dell'attesa, ampliando il campo di esperienza del ragazzo e stimolando i suoi interessi con l'utilizzo di linguaggi espressivi differenti.

<i>Durata progetto</i>	4 mesi
<i>Destinatari prevalenti</i>	20 ragazzi
<i>Valore progetto</i>	euro 10.500

Puglia

ORGANIZZAZIONE CAPOFILA:

Associazione di promozione sociale "Turisti in Puglia"

PROGETTO SELEZIONATO:

Cosa succede in città

.....
 Il progetto prevede un percorso di inclusione culturale, sociale e di educazione civica per ragazzi di età compresa tra i 12 e 15 anni in situazione di svantaggio socio-culturale frequentanti la Scuola Secondaria di 1° grado "G. Salvemini", situata nel quartiere San Valentino di Andria. La scelta è ricaduta sul quartiere "ghetto" di San Valentino, diviso fisicamente da una "lama" rispetto al centro urbanizzato della città costringendo gli abitanti di questa zona a vivere in una sorta di "città di nes-

suno" dove vige la "legge del più forte" e dove i ragazzi non hanno stimoli se non attraverso gli Istituti scolastici e la Parrocchia. Attraverso questa iniziativa, sono state proposte attività formative di gruppo in aula e attività all'aperto di accompagnamento nei luoghi di inclusione sociale: visite guidate nella città di Andria con i suoi monumenti e luoghi storici, conoscenza dei luoghi di aggregazione giovanile e sociale, dei centri per l'impiego, dei centri ricreativi e sportivi ed enti di formazione.

<i>Durata progetto</i>	3 mesi
<i>Destinatari prevalenti</i>	20 ragazzi
<i>Valore progetto</i>	euro 6.200

Sardegna

ORGANIZZAZIONE CAPOFILA:

Stili di vita - Società cooperativa sociale

PROGETTO SELEZIONATO:

Pitzinnu bonu maistru

.....
 Il progetto vuole essere un tentativo di creare un'abilità collettiva e riconosciuta dentro l'ambiente scuola che porti ad una crescita umana, a un'abilità protesa alla solidarietà e all'inclusione dei soggetti più vulnerabili, che solitamente si possono identificare anche con le vittime di atti di bullismo.

La proposta si è articolata in role playing dinamici e giochi animati finalizzati a promuovere i temi della cittadinanza solidale e creativa. Tale lavoro ha consentito di individuare e selezionare circa 10 studenti mentori, impegnati a frequentare un modulo di formazione breve in materia di responsabilità sociale, accompagnamento, coaching, ecc.

<i>Durata progetto</i>	1 mese
<i>Destinatari prevalenti</i>	10 ragazzi
<i>Valore progetto</i>	euro 5.000

Sicilia

ORGANIZZAZIONE CAPOFILA:

Associazione "Il Tempio di Apollo"

PROGETTO SELEZIONATO:

Formazione della prima "Orchestra Sinfonica Giovanile Stabile" della città di Gela

.....
 Il progetto è stato selezionato dalla Commissione di Valutazione del Bando "Le Chiavi del Sorriso" che ne ha voluto evidenziare e valorizzare l'alto valore sociale e culturale, sia in relazione al contesto territoriale in cui si realizza, che all'elevato numero di ragazzi coinvolti. La Commissione ha infatti deciso di assegnare al progetto un ulteriore contributo di 5 mila euro rispetto a quello previsto dal Bando, portando il totale a 10 mila euro.

Il progetto prevede la formazione della prima "Orchestra Sinfonica Giovanile Stabile" della città di Gela, composta da un centinaio di elementi di età compresa fra i 12 e 16 anni appartenenti a contesti sociali difficili, privi di stimoli culturali e a forte rischio di devianza e di dispersione scolastica. Esso si configura come un percorso di alta formazione educativo-culturale indispensabile per la realtà sociale i cui questi minori vivono, molti dei quali segnalati dai Servizi Sociali del Comune di Gela e dell'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni di Caltanissetta. Per la formazione del gruppo orchestrale è stata necessaria un'audizione dei minori, che entro il termine di scadenza, determinato con apposito bando, avevano presentato la domanda.

Successivamente, i giovani sono stati selezionati da un'apposita commissione nominata dal Direttore Artistico dell'Associazione Giovani Musicisti e formata dal Direttore stabile dell'orchestra e da Maestri Concertatori.

Il termine di scadenza dell'audizione non è da intendersi in maniera rigida, poiché il progetto si rivolge a tutti coloro che vorranno intraprendere questa esperienza altamente formativa, coinvolgendoli attivamente.

Inoltre, in futuro, ci si prefigge l'obiettivo di portare la musica dentro le carceri, non solo per farla fruire, ma anche praticare attraverso corsi appositamente programmati. Nel corso del progetto è previsto anche un turnover frequente tra i componenti dell'orchestra, onde poter dare la possibilità al più alto numero di giovani musicisti di poter esperire il percorso descritto.

<i>Durata progetto</i>	Il progetto non ha una data finale
<i>Destinatari prevalenti</i>	100 ragazzi
<i>Valore progetto</i>	euro 15.500

Toscana

ORGANIZZAZIONE CAPOFILA:

Quelli del Bazar Onlus

PROGETTO SELEZIONATO:

Polvere di stelle

.....
 “Polvere di Stelle” è un progetto che ha l’obiettivo di sviluppare e promuovere i principi e i valori dell’antidiscriminazione, dell’intercultura, del volontariato, dell’inclusione dei soggetti svantaggiati e quello dell’arte e della cultura.

“Polvere di Stelle” è un laboratorio di teatro sociale, composizione di brani e ritmica rap rivolto a 130 ragazzi tra i 14 e 18 anni, senza alcuna discriminazione

di sesso, etnia, cultura e religione. I partecipanti erano distribuiti sulle province di Firenze, Prato, Pistoia, Siena, Arezzo. Si tratta di minori stranieri, non accompagnati in area amministrativa e penale, ospiti di strutture di accoglienza del territorio e ragazzi italiani in situazioni di disagio e seguiti dai servizi sociali, oltre che ragazzi che frequentano i centri giovani delle relative province. Il progetto ha visto la realizzazione di uno spettacolo teatrale inerente al tema dell’intercultura e a quello della solidarietà.

<i>Durata progetto</i>	9 mesi
<i>Destinatari prevalenti</i>	130 ragazzi
<i>Valore progetto</i>	euro 23,900

Trentino-AltoAdige

ORGANIZZAZIONE CAPOFILA:

Associazione Ubalda Bettini Girella Onlus

PROGETTO SELEZIONATO:

Musica e conTesti Hip Hop

.....
 All’interno del Progetto “Laboratori del fare” l’Associazione ha realizzato un laboratorio musicale per l’elaborazione di canzoni hip hop sulla quotidianità degli adolescenti e giovani, coinvolgendo 10 ragazzi/e.

Il progetto ha previsto diversi incontri durante i quali c’è stato il coinvolgimento di ragazze e ragazzi frequentanti i Laboratori del Fare; presentazione del mondo hip hop; composizione della canzone; re-

gistrazione presso la sala prove del Comune di Rovereto (centro giovani in fase di realizzazione).

Il prodotto finale (canzone registrata su cd) è stato presentato in un evento denominato Manifesta Giovane, che si svolge alla fine di agosto e rappresenta l’espressione dell’arte giovanile a 360°.

<i>Durata progetto</i>	12 mesi
<i>Destinatari prevalenti</i>	10 ragazzi
<i>Valore progetto</i>	euro 2.635

Umbria

ORGANIZZAZIONE CAPOFILA:

Associazione Il Rinoceronte

PROGETTO SELEZIONATO:

Oasi teatro

.....

“Oasi teatro” è un progetto con il quale si intende promuovere tra i giovani l'amore per la natura e la tutela degli habitat, attraverso le discipline artistiche, in modo particolare il teatro, il canto, la danza, la musica, la pittura. Il progetto ha previsto incontri con formatori, specialisti, volontari, in cui sono state trattate le tematiche progettuali per mezzo di tecniche di apprendimento informale e non formale: attività ice-breaking, giochi di ruolo, trai-

ning psico-fisico, escursioni, narrazione, drammatizzazione, danza, recitazione, canto, pittura, etc. Le metodologie utilizzate hanno fornito ai giovani gli strumenti culturali e personali per essere cittadini attivi, attenti alle tematiche culturali ed ambientali, incoraggiando comportamenti personali e sociali positivi. I giovani sono stati ospitati in un ambiente accogliente e sicuro, dando loro la possibilità di esprimere le proprie potenzialità senza correre rischi.

<i>Durata progetto</i>	12 mesi
<i>Destinatari prevalenti</i>	30 ragazzi
<i>Valore progetto</i>	euro 8,500

Veneto

ORGANIZZAZIONE CAPOFILA:

Associazione Maranathà

PROGETTO SELEZIONATO:

E.T. - Etra Time.

Percorsi per accompagnare la fragilità

.....

Il progetto ha previsto l'attivazione di gruppi giovanili del territorio di Cittadella e di altri comuni della zona dell'Alta Padovana per l'implementazione di esperienze culturali quali incontri, dibattiti, cineforum, laboratori, etc... sui temi della legalità, dei diritti di cittadinanza e della sostenibilità. Si tratta di proposte rivolte a tutta la comunità locale

che hanno mirato in particolar modo a includere ragazzi e giovani in condizione di fragilità a causa di forme di disagio (familiare, psichico, sociale) che li portano a vivere una condizione di sostanziale solitudine. Al progetto sottende l'idea di promozione di una comunità educante, nella quale le persone possano promuovere iniziative culturali che siano inclusive e diano a tutti possibilità di partecipazione e di cittadinanza attiva.

<i>Durata progetto</i>	12 mesi
<i>Destinatari prevalenti</i>	70 ragazzi
<i>Valore progetto</i>	euro 8,500

F O N D A Z I O N E

Unipolis

Cultura Ricerca | Sicurezza Solidarietà